



**DANIELE RASPINI**

**COSTRUISCI CON NOI  
UNA COMUNITÀ MIGLIORE  
PER FIGLINE INCISA**

**ELEZIONI COMUNALI 2019**

**PROGRAMMA DELLA COALIZIONE CHE APPOGGIA  
LA CANDIDATURA A SINDACO DI DANIELE RASPINI**



## INDICE

3

*Premessa*

4

*Le ragioni  
di una scelta*

5

Semplificazione  
e trasparenza  
amministrativa

6

Famiglia

7

Scuola,  
cultura  
e sport

10

Benessere  
e felicità

11

Sicurezza

12

Centri  
storici

14

Servizi

15

Viabilità

16

Sanità  
e politiche  
sociali

18

Ambiente,  
territorio,  
qualità urbana

24

Sviluppo  
economico  
e turismo

28

Grandi  
opere



## PREMESSA

*“Tutto è partito da un sogno, da una suggestione che fin da bambino mi ha lasciato immaginare che fare il sindaco rappresentasse una sorta di orizzonte, di punto fermo. Questo sogno, rafforzato dall’amore per la mia terra e dal fatto che mio padre lavorasse in Comune, ha continuato a maturare insieme a me negli anni, senza mai abbandonarmi e permettendomi così di crescerci dentro.*

*Oggi che ho alle spalle quarantadue anni di lavoro spesi a servire e amministrare il bene comune, il mio sogno mostra tutta la consapevolezza della responsabilità e dei rischi che fanno parte del ‘mestiere’. Ho la sensazione che l’esperienza maturata in questi anni di attività professionale mi abbia forgiato e preparato a questo appuntamento.*

*Questa strada, intrapresa più di sei mesi fa con il sostegno e l’entusiasmo di ragazze e ragazzi, donne e uomini, e perseguita con coraggio e caparbietà, non sappiamo dove ci porterà né che esiti potrà avere per tutti noi, ma è pur sempre un’avventura densa di passione e voglia di fare, ricca di sorrisi ed energie spese per amore del nostro territorio. Tuttavia, per me la vera forza di questo cammino restano loro, queste donne e questi uomini che sono il nostro vero patrimonio, il nostro punto di riferimento: donne e uomini capaci di restituirci intatto questo sogno, quello di vivere il paese e la comunità come una vocazione al benessere di tutti.”*



## LE RAGIONI DI UNA SCELTA

“ Come sarebbe Figline e Incisa se ogni bambino, ogni anziano, ogni persona, ogni professionista, ogni azienda potesse avere accesso a giuste informazioni e solidi strumenti per costruire la propria felicità e quella della comunità? ”

*Siamo un gruppo di cittadini, donne e uomini che, come tanti di voi, sogniamo un paese diverso. E ci chiediamo ogni giorno: “come sarebbe Figline e Incisa se ogni bambino usufruisse dei servizi migliori (asili, scuole, mense, trasporti)? Se ogni anziano avesse gli aiuti, le agevolazioni, gli spazi d’incontro e di socializzazione di cui ha bisogno? Se ogni persona, ogni lavoratore, ogni professionista, trovasse le risorse e le opportunità per la propria crescita umana e professionale? Se ogni azienda, ogni scuola, ogni struttura sociale e produttiva sul territorio, e il nostro stesso Ospedale Serristori, ricevesse il concreto sostegno e il supporto ideale per garantirne la proficua attività e per incidere sullo sviluppo della comunità intera?*

*E come sarebbe il paese se si attuasse quella rivoluzione culturale e gestionale che apportasse ai loro abitanti felicità e benessere?*

*L’urgenza di queste domande ci rivela che questo cambiamento, questo percorso di benessere e di progresso è possibile e praticabile dalla nostra comunità: si tratta di sognarlo e poi di progettarlo, costruirlo, viverlo, insieme. Con voglia e passione. Con tenacia e lungimiranza. Con una visione in prospettiva che renda gli inevitabili ostacoli alla partenza come sfide e non come minacce.*

*L’entusiasmo, l’ascolto e il dialogo ci hanno messo nelle condizioni di mettere a frutto le nostre sensibilità, le nostre attitudini, le nostre competenze.*

*Il senso di questo programma elettorale sta tutto qui: nella scommessa di un nuovo percorso di conoscenza e di costruzione di una società fondata sulla felicità e sul benessere non come traguardo utopistico, ma come scopo collettivo da realizzare in maniera consapevole e condivisa.*

*Abbiamo scelto di costituirci in un polo civico che crede fermamente nei valori della Costituzione, indipendente dai partiti politici, ormai incapaci di saper ascoltare le vere esigenze dei cittadini e del territorio; polo civico fatto di persone che vivono le nostre comunità, che ne conoscono le necessità e che sono disposti a spendere il proprio impegno per essa con esperienza, competenza e innovazione.*

*Ecco dunque i capisaldi del nostro programma, che affronta i settori cruciali della vita amministrativa del Comune di Figline e Incisa Valdarno, quei settori che incidono peraltro nella vita quotidiana dei suoi cittadini e su cui vorremmo intraprendere delle azioni di cambiamento per realizzare una qualità dei servizi a misura delle persone e dei loro bisogni.*





## SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA



I cittadini devono poter conoscere sempre e senza filtri l'operato di chi li amministra. Per migliorare il livello di trasparenza e di efficienza dell'intera macchina comunale è necessario operare una drastica semplificazione delle procedure amministrative. Tutti i procedimenti devono essere trasparenti e con tempi certi, perché i cittadini conoscano con chiarezza doveri e diritti in merito ai singoli atti.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ realizzare una maggiore accessibilità a tutti gli uffici e trasferire l'ufficio del Sindaco all'ingresso del palazzo comunale per renderlo più vicino ai cittadini e maggiormente reperibile (impegno come sindaco e giunta ad esercitare le proprie funzioni nell'ottica di un'inclusione sociale);
- ✓ avviare un processo di riorganizzazione funzionale della struttura tecnica e amministrativa della macchina comunale, troppo spesso bloccata proprio sulle questioni burocratiche, che nei fatti si ripercuotono a cascata sulla gestione del bene comune e dei servizi essenziali;
- ✓ istituire l'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati. L'anagrafe degli eletti non consente soltanto piena trasparenza sulle istituzioni e sull'attività dei suoi membri per prevenire forme di illegalità diffusa e di corruzione, ma garantisce al cittadino, al tempo stesso, il controllo diretto dei propri rappresentanti politici, favorendone la partecipazione alla vita pubblica;
- ✓ estendere il WI-FI nelle zone più periferiche del territorio comunale e nelle frazioni;
- ✓ favorire la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica, attraverso strumenti informatici e di marketing (sito web, social networks, focus group) e consultazioni informali per avvicinare le persone alle decisioni degli organi amministrativi e di governo del Comune.



## FAMIGLIA



La conoscenza della storia e della complessità della società attuale ci aiutano a comprendere come non vi sia un unico “modello di famiglia”, ma tanti e diversi tentativi per costruire una convivenza stabile, capace di dare vita, di accogliere, di accompagnare e sostenere le persone, condividere gli affetti e gli orientamenti sessuali, di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della comunità.

Per questo ci stanno a cuore tutte le forme di vita in comune che chiedono il riconoscimento e una speciale protezione della loro specificità, da noi ritenuta positiva in quanto arricchimento della comunità, nella sua varietà di aggregazioni affettive.

### Per cui proponiamo di:

- ✔ potenziare i servizi già attivati per la promozione e lo sviluppo di progetti a sostegno di tutte le forme di vita familiare e, attraverso strumenti specifici, per le persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale;
- ✔ favorire la creazione di uno sportello gratuito per la famiglia, coinvolgendo l'ASL locale, il SerD ed altri enti sul territorio, attraverso i quali garantire le informazioni che occorrono alla famiglia moderna per affrontare i cambiamenti sociali che hanno modificato lo sviluppo del bambino/ragazzo. Tramite questo servizio si potranno inoltre chiedere chiarimenti e sostegni alla struttura familiare per ogni fase di crescita dei figli, e ottenere notizie sulla gestione dell'adolescenza in rapporto ai nuovi mezzi informatici e ai nuovi rischi, dalle problematiche delle sostanze psicotrope, ai disturbi alimentari, alla piaga del bullismo e delle ludopatie.



## SCUOLA, CULTURA E SPORT



### a. LA SCUOLA

Il rapporto tra istruzione e istituzione è necessario e fondamentale per la formazione e per la reale partecipazione alla vita comunitaria dei “futuri” cittadini.

Una costante attenzione al divenire dei bisogni nell’età evolutiva e un’adeguata risposta formativa saranno garanzia di prevenzione del disagio, al fine di creare i presupposti per una società solida e responsabile.

#### Per cui proponiamo di:

- ✔ favorire azioni di collaborazione e di dialogo fra i dirigenti scolastici e le istituzioni;
- ✔ accorpate in un’unica direzione didattica i due poli scolastici di Figline e Incisa (attualmente ci sono due dirigenti, uno per Figline e uno per Incisa, che al momento dipende da Rignano);
- ✔ verificare lo stato degli edifici scolastici tramite incontri con professionisti del settore, al fine di valutare se i dettagli costruttivi richiedono un riammodernamento o la messa in sicurezza, affrontando inoltre la tematica della messa in sicurezza sismica dell’edilizia pubblica;
- ✔ per la mensa scolastica: attenzione alle materie prime, adozione di prodotti biologici privilegiando la filiera corta e la diversificazione del modo di cucinare il cibo per renderlo più appetibile e adatto ai bambini, evitando così gli sprechi (favorire un’eventuale collaborazione con gli insegnanti del Vasari per suggerimenti sull’elaborazione dei menù);
- ✔ modernizzare e ampliare le misure di sicurezza dei pulmini (solo uno su otto ha le cinture di sicurezza), incrementarne l’orario di fruizione per visite didattiche (attualmente le classi hanno la possibilità di usufruire di tale servizio per le uscite dalle 9.30 alle 11.30);
- ✔ creare un servizio di ludoteca comunale per rispondere ai bisogni delle famiglie, assumendo tutte le unità di personale necessarie per attivare questo tipo di servizio.

## b. LA CULTURA

Non possiamo fare a meno di constatare quanto sia stato perso in questi ultimi cinque anni dal lato della cultura e della sua promozione: un “divorzio” per noi davvero incomprensibile. La cultura crea comunità, per questo per noi è una priorità.

La cultura a Figline e Incisa ha i seguenti luoghi di fruizione: Biblioteca M. Ficino, Biblioteca G. Rovai, Casa Petrarca, Oratorio del Crocifisso, Convento dei Santi Cosma e Damiano al Vivaio, Santuario di Maria Theotokos, Chiesa di Sant’Alessandro, Teatro Garibaldi, Museo d’Arte Sacra della Collegiata di Santa Maria, Museo d’Arte Sacra ad Incisa, Chiesa e Convento di San Francesco, Monastero della Santa Croce, Palazzo Pretorio, Antica Spezieria dello Spedale Serristori, Fondazione Giovanni Pratesi, Villa Casagrande, Chiesa di Santa Maria a Ponterosso, Pieve di Gaville, Museo della Civiltà Contadina di Gaville. Per la loro valenza di centri e laboratori di iniziative culturali devono essere valorizzati e potenziati, sia dal punto di vista funzionale che dal punto di vista gestionale e di fruibilità.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ rinnovare la Biblioteca Marsilio Ficino, nel suo aspetto funzionale e di erogazione di servizi culturali;
- ✓ attivare una serie di servizi culturali e di accoglienza all’interno delle biblioteche comunali: spazio bambini per attività di lettura e socializzazione, internet point per gli adolescenti, orario continuato, spazio per incontri e conferenze, incremento dell’acquisto di libri, che risponda alle effettive esigenze degli utenti;
- ✓ per il Teatro Garibaldi: ampliare la stagione di prosa e quella concertistica; rilanciare la stagione d’opera lirica; realizzare laboratori teatrali per bambini e adulti; accostare le persone al teatro, come luogo di produzione culturale e di aggregazione sociale, attraverso una serie di iniziative (convegni, presentazioni di libri, letture dei testi di prosa, scuola di teatro, visite guidate) anche per abbattere gli attuali costi di gestione;
- ✓ realizzare un Polo Espositivo in cui riunire le collezioni d’arte mobili del territorio per una più efficace fruizione e conoscenza del Patrimonio storico-artistico locale; attivare spazi per laboratori didattici e strumenti digitali con mappe interattive ad uso di scuole, cittadini e turisti;
- ✓ realizzare un museo archeologico locale per valorizzare e portare alla fruizione collettiva i reperti etruschi emersi dagli scavi presso “La Rotta” (Figline);
- ✓ potenziare i rapporti tra le Pro-Loce del territorio e il Comune;
- ✓ sviluppare punti di informazione dislocati strategicamente sul territorio (stazioni dei mezzi pubblici, supermercati, attività ricettive);
- ✓ istituire l’ecomuseo del Valdarno, per promuovere il territorio attraverso itinerari tematici affidati anche ad un sistema informativo e di segnaletica che illustri le caratteristiche distintive delle varie realtà territoriali (percorsi storico-artistici, enogastronomici, ambientali, artigianali);
- ✓ per Casa Petrarca: istituire un Premio letterario di poesia, rivolto ai giovani, inserendolo in un progetto umanistico internazionale.

## c. LO SPORT

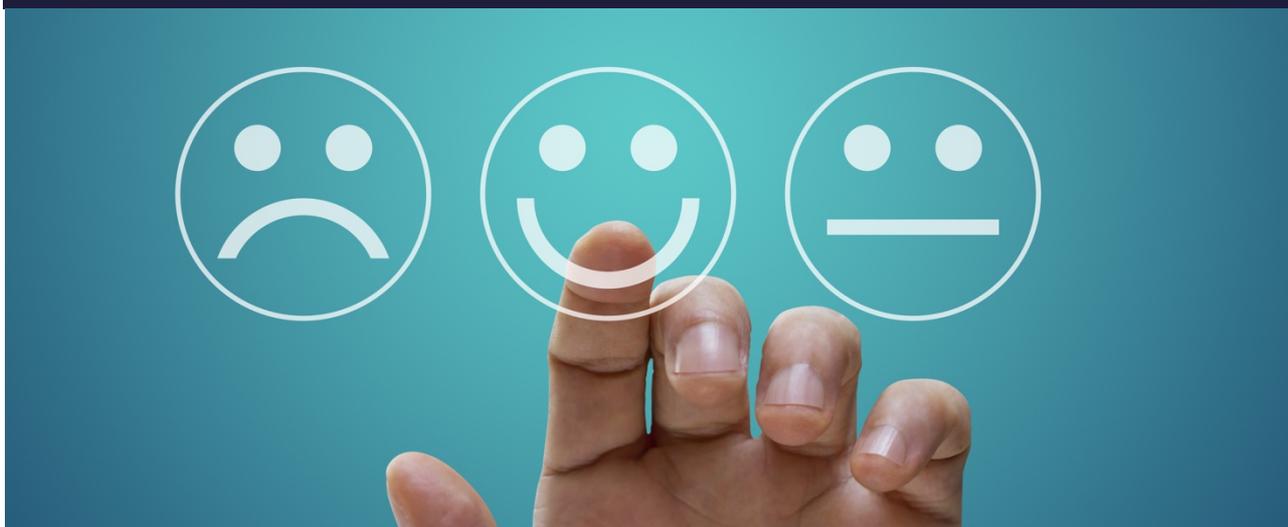
Lo sport è sempre stato motivo di aggregazione sociale. Numerose sono le associazioni sportive locali presenti sul territorio che contribuiscono ad abbattere le barriere ed i pregiudizi grazie ad uno spirito di condivisione e solidarietà. Per tale motivo, la nuova giunta si impegna ad avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un Polo Sportivo a Figline e Incisa Valdarno, attraverso la collaborazione e l'impegno di tutti quei soggetti che hanno interesse allo sviluppo socio-economico del territorio.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ creare un Polo Sportivo, inclusivo, senza barriere architettoniche, dotato di una nuova piscina (che sia a norma per le gare del CONI e scuola di Sub), uno spazio convegnistico, spazi di servizi e di ristoro (bar e ristoranti), negozi, una pista di atletica, campi da tennis, un velodromo, una palestra per basket e pallavolo;
- ✓ costituire gemellaggi e partnership internazionali per promuovere collaborazioni e sinergie dirette alla realizzazione di iniziative sportive;
- ✓ avviare progetti, intese e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per sostenere l'inclusione sociale nello sport e per realizzare una piena accessibilità dei soggetti disabili alle attività sportive e agonistiche;
- ✓ includere le manifestazioni sportive all'interno dei progetti di promozione turistica, per collegare sport e turismo in un binomio strategico, che attragga sempre più visitatori nel nostro territorio;
- ✓ realizzare campi da calcetto al coperto;
- ✓ promuovere un'Agenzia comunale per la gestione delle strutture Sportive.



## BENESSERE E FELICITÀ



Le due parole “benessere e felicità” indicano bene l’obiettivo verso cui un’efficace organizzazione amministrativa dovrebbe tendere: la qualità della vita. “Il fine naturale dell’uomo e di ogni vivente, in ogni momento della sua esistenza sentita - scriveva Leopardi - non è né può essere altro che la felicità”. Una “felicità possibile” collegata al tema dell’“umana operosità” è un obiettivo che la politica dovrebbe perseguire, posto che la felicità non può ridursi ad uno spazio privato, in quanto l’essere umano, “animale sociale” inserito in un determinato ambiente, è condizionato dalle scelte politiche territoriali nella propria ricerca di benessere e qualità della vita, che sono poi quei fattori che incidono sulla sua felicità.

In tal senso una politica “positiva” può influire molto sul grado di felicità individuale perché ha ricadute sulla dimensione relazionale in cui i cittadini vivono. Per questo occorre istituire un assessorato al “benessere cittadino” che diffonda verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all’insegna della sostenibilità e della valorizzazione delle risorse individuali e collettive, promuovendo buone pratiche per l’attuazione di progetti concreti ed economicamente vantaggiosi, legati alla gestione del territorio, all’efficienza ed al risparmio energetico, a servizi più vicini ai bisogni degli utenti e alla partecipazione attiva dei cittadini. Non si può pensare di perseguire il bene del singolo individuo se non all’interno di una comunità condivisa. Valorizzare la comunità di Figline e Incisa per noi significa far crescere e promuovere i punti di forza del territorio, proporre un progetto di comunità che vive anche in identità diffuse, dalle piazze ai quartieri, alle più piccole frazioni dei nostri territori. Tante comunità che unite sono in grado di costruire il bene comune.



## SICUREZZA



Fermo restando che la questione della sicurezza è demandata alle forze dell'ordine operanti sul nostro territorio, questo tema è fondamentale per la coesione e il benessere di una comunità. Sappiamo inoltre che tale sistema funziona solo se c'è una continua e costante collaborazione tra cittadini, istituzioni e forze dell'ordine.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ aprire un canale di dialogo diretto con i cittadini, nella piena disponibilità ad incontrare ed ascoltare le loro istanze; informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno delle truffe e dei furti, fare il punto sulla situazione "sicurezza" nei centri storici e nelle frazioni;
- ✓ monitorare il territorio in sinergia con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza del territorio, senza per questo costruire un clima repressivo, bensì incoraggiando i cittadini alla convivenza pacifica e all'integrazione;
- ✓ fornire alla polizia municipale gli strumenti preventivi di controllo (dal posizionamento di alcune fototrappole fisse e mobili, fino al potenziamento del sistema di videosorveglianza in punti nevralgici per la viabilità e su alcune rotonde viarie, così da coprire le principali arterie e frazioni comunali) e nello stesso tempo snellire le attività burocratiche d'ufficio così da permettere agli agenti di polizia municipale una maggiore presenza fisica sul territorio.



## CENTRI STORICI



Il nostro obiettivo è quello di far diventare i Centri Storici il fiore all'occhiello del territorio di Figline e Incisa, valorizzandone l'ingente patrimonio storico-artistico e promuovendone le specificità territoriali in termini di tradizioni e costumi locali.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ promuovere e sostenere una nuova impostazione del mercato settimanale di Figline, che consenta una permanenza stabile delle attività commerciali ed una nuova versione del mercato settimanale;
- ✓ individuare alcune piazze dei centri storici (ad esempio piazza Marsilio Ficino o piazza S. Francesco) per destinarle a spettacoli teatrali e concerti estivi;
- ✓ concordare con i commercianti la regolamentazione degli orari di apertura e chiusura dei rispettivi centri storici;
- ✓ appoggiare e sostenere un nuovo piano strategico del commercio;
- ✓ promuovere e rilanciare la rete commerciale, anche attraverso attività sul web. Mappare le attività dei centri storici, al fine di consentirne una promozione più efficace, attraverso l'utilizzo di piattaforme elettroniche gratuite quali, ad esempio, Satsipay, startup italiana che suddivide in categorie merceologiche i propri clienti business e consente di effettuare pagamenti con il proprio smartphone;
- ✓ incentivare la creazione di un "pacchetto turistico" da offrire ai potenziali visitatori di Figline e Incisa, con un ventaglio di iniziative e servizi per la conoscenza e per la fruizione del patrimonio storico, culturale, agroalimentare ed ambientale del territorio;
- ✓ realizzare Streetwise Programme ed eventi di Street Art;
- ✓ incrementare la programmazione di momenti e di eventi di qualità nei centri storici, proponendo maggiori attività legate alla tradizione e al territorio. In un'ottica di efficacia e di efficienza, è emersa

l'esigenza ed il desiderio di una programmazione condivisa da amministrazione e cittadini per la scelta dei temi da trattare e delle risorse materiali e umane da impegnare, il tutto coordinato da un direttore artistico;

- ✓ sviluppare una rigenerazione urbana partecipata attraverso programmi pluriennali di cooperazione come URBACT, per la promozione di buone pratiche e di politiche urbane sostenibili;
- ✓ realizzare il programma Europeo URBAN II e URBAN III;
- ✓ rafforzare i servizi di pulizia e di decoro urbano in collaborazione con Alia Servizi Ambientali (svuotamento dei cestini lungo le strade, revisione degli orari per la raccolta differenziata);
- ✓ rivedere e potenziare l'illuminazione stradale, delle piazze e del centro, anche attraverso l'accensione sensorizzata e con la collaborazione dei commercianti;
- ✓ realizzare un progetto di riproposizione di Autumnia con l'aggiunta di nuove date durante l'anno ed una sua distribuzione logistica, non solo a Figline, ma su più sedi nel territorio comunale;
- ✓ realizzare una segnaletica più chiara dei parcheggi disponibili e dei varchi di accesso al centro di Figline, anche attraverso segnalatori elettronici, oltre ad una segnaletica con l'indicazione del numero di passi/minuti occorrenti a piedi ed in bici dai parcheggi e dalle aree d'interesse al centro;
- ✓ agevolare la riapertura degli esercizi commerciali e beneficiare quelli già esistenti con la diminuzione della fiscalità e/o delle tariffe;
- ✓ "tamponare" i fondi sfitti con manifesti (tipo next opening) che rappresentano il territorio;
- ✓ allestire decorazioni floreali ed incentivare la cura del decoro floreale domestico (esposizione di fiori e piante all'esterno della propria abitazione) attraverso l'istituzione di un concorso che premi le migliori decorazioni floreali dei cittadini con uno sconto sulle tasse comunali;
- ✓ favorire la ristrutturazione delle proprietà immobiliari (anche attraverso l'eliminazione delle tariffe sul suolo pubblico) e delle attività commerciali e di servizi; ripristinare le "antiche" fontane nel centro e nei giardini pubblici, anche nelle aree dedicate ai cani;
- ✓ gestire efficacemente il problema della proliferazione dei piccioni;
- ✓ dotare il Nuovo Piano Operativo della possibilità di revisioni delle destinazioni d'uso (no residenziale nei fondi piano strada) e di eventuali ampliamenti al fine di agevolare le necessità delle attività produttive;
- ✓ incentivare lo sviluppo turistico e la ricettività, anche per soggiorni brevi, nelle case sfitte, per incentivare la ristrutturazione, la riqualificazione e la rivitalizzazione delle aree depresse;
- ✓ prevedere il reinserimento dei servizi pubblici (Enel, Publicacqua, Gas) nei centri civici.



## SERVIZI



Ogni Comune presenta un ventaglio di offerte e dispone di un regolamento per l'accesso a servizi attraverso adeguati sportelli di accoglienza, fornendo informazioni complete sulla rete dell'offerta, sui requisiti di accesso e modalità di erogazione delle prestazioni, permettendo al cittadino di orientarsi nella scelta dei servizi a lui più adeguati. Questo è il primo vero contatto che la persona ha con il Comune e vogliamo incrementare quantitativamente e qualitativamente i servizi offerti, in modo da soddisfare più efficacemente le specifiche esigenze dei cittadini.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ istituire il “sabato del cittadino”, modificando altresì gli attuali orari degli uffici della Pubblica Amministrazione;
- ✓ migliorare il servizio di accoglienza e di informazione;
- ✓ istituire uno sportello per i reclami e per la segnalazione di disservizi;
- ✓ istituire un servizio navetta per collegare le frazioni con i centri di Figline, Incisa e con l'Ospedale, soprattutto nei giorni di mercato settimanale, attraverso un ampliamento dell'accordo TPL;
- ✓ istituire uno sportello CUP in Comune;
- ✓ creare una rete delle Associazioni del territorio e nominare un assessore per la gestione della suddetta rete associativa;
- ✓ realizzare il servizio S.O.S. (Sistema Orientamento e Supporto), sportello telefonico di immediato orientamento per il cittadino, perché possa rapidamente individuare la tipologia di servizi cui rivolgersi;
- ✓ agevolare l'accesso all'offerta culturale (giornate speciali, biglietti ridotti e/o gratuiti);
- ✓ potenziare la rete Wi-Fi comunale (Comune cablato).



## VIABILITÀ



La viabilità del nostro territorio è una questione nevralgica in quanto si collega alle grandi vie di comunicazione nazionali. L'autostrada del Sole ed il collegamento in AV alta velocità ferroviaria rappresentano delle opportunità strategiche per le imprese e per i cittadini. Se da un lato queste rappresentano opportunità, allo stesso tempo impongono ingenti costi ambientali: il futuro ampliamento della rete autostradale, unito al potenziamento della rete ferroviaria AV imporranno ulteriori sacrifici. Se vogliamo che il sistema di collegamenti infrastrutturali serva davvero ai nostri cittadini e alle nostre imprese, è indispensabile spingere su opere di compensazione utili alle nostre comunità, ripensando l'attuale viabilità di fondo valle. Per quanto riguarda la viabilità di Figline ed il problema di bypassare l'attuale strada statale, che passa per via Petrarca, via Togliatti, via Roma e prosegue fino a Lagaccioni, siamo consapevoli di dover fare i conti con i diversi, possibili scenari che l'amministrazione uscente lascerà in eredità. Il tracciato alternativo della "variantina", attualmente in fase di realizzazione, presenta delle criticità sia dal punto di vista funzionale, sia per l'impatto ambientale e paesaggistico. Crediamo pertanto che Figline e Incisa si meriti un progetto migliore di quello attuale. Sulla questione occorre inoltre guardare anche ai fondi strutturali europei. Riteniamo tuttavia che ci possa essere un'ulteriore alternativa per un'infrastruttura al servizio di tutta la vallata, e sarà nostra cura vagliarne le opportune condizioni insieme a tutte le amministrazioni interessate a questa ulteriore soluzione. Per migliorare la viabilità del territorio occorre anche un piano periodico di riparazione del manto stradale, con interventi di manutenzione ordinaria e non solo straordinaria, evitando dunque una "riparazione a toppe".

### Per cui proponiamo di:

- ✓ favorire una rete di viabilità adeguata al transito dei mezzi di trasporto per scambio merci e allo stesso tempo, considerata l'estesa mobilità dei cittadini dei Comuni limitrofi, migliorare il sistema di trasporto pubblico locale;
- ✓ proporre accordi con i Comuni limitrofi per parcheggi e servizi integrati che siano di agevole fruizione sia per i residenti che per i pendolari.



## SANITÀ E POLITICHE SOCIALI



Per quanto riguarda la questione dei servizi sanitari va innanzitutto promossa la difesa e il rilancio dell'Ospedale Serristori di Figline, abbattendone i costi di gestione e migliorandone l'efficienza, anche con il ricorso al teleriscaldamento e la realizzazione di un Pronto Soccorso all'avanguardia. Per i servizi delle politiche sociali e assistenziali, l'obiettivo è di migliorare quelli esistenti, attraverso anche una rete informativa di supporto e di orientamento, e di aggiungerne di nuovi, che rendano il sistema di welfare ancora più ampio, accessibile e inclusivo.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ sostenere la riqualificazione dell'Ospedale Serristori in generale e del Pronto Soccorso in particolare, quale presidio assolutamente necessario ai cittadini di Figline Incisa e di tutte le frazioni limitrofe. Occorre, in tal senso, una collaborazione integrata dei servizi con l'Ospedale di Ponte a Niccheri, il potenziamento delle figure professionali attive ed un adeguamento numerico dei posti letto all'effettiva esigenza territoriale. Non meno importante è l'installazione immediata di un punto ristoro mobile in attesa della necessaria messa in sicurezza della zona Bar e conseguente ripristino dell'attività di ristoro in pianta stabile. Altri obiettivi per l'Ospedale Serristori sono: la progettazione di una nuova area per l'atterraggio dell'elisoccorso, affinché non sia più delocalizzata rispetto all'Ospedale e ai relativi servizi; il potenziamento della sale operatorie; l'aumento degli ambulatori specialistici, con l'inserimento delle discipline mancanti, tra cui soprattutto la geriatria; il potenziamento dell'attuale poliambulatorio, anche attraverso un ampliamento degli attuali orari di apertura al pubblico;
- ✓ pretendere il rispetto dei "patti territoriali" siglati nel dicembre 2013 dai sindaci del Valdarno Fiorentino, dalla Regione Toscana e dalla Asl 10, con i quali rafforzare il ruolo dell'Ospedale Serristori a livello locale e regionale;
- ✓ ampliare i servizi dell'ASP Martelli e rafforzare le aree di specializzazione all'interno di "Casa Argia";

- ✔ potenziare i servizi di assistenza domiciliare;
- ✔ realizzare progetti di coordinamento dei servizi di orientamento e di informazione sui servizi sociosanitari e assistenziali, attivando sportelli polifunzionali per il pubblico (nuova rete informativa per l'orientamento al cittadino sui servizi sociali, assistenziali e sanitari) e potenziando quelli già esistenti ("Aiuto Point" dell'Ospedale Serristori), con il coordinamento tra servizi socio-assistenziali erogati dal Comune e servizi socio-sanitari erogati da altri enti sul territorio (Ospedale, Azienda Servizi alla Persona, ASL, USL), perché il cittadino possa subito reperire, presso un solo sportello, tutte le informazioni utili per individuare il servizio (sociale, sanitario o assistenziale) adeguato alle sue esigenze;
- ✔ introdurre modelli innovativi di welfare, tra cui il "welfare generativo", servizi sociali offerti dal Comune in cambio di un contributo lavorativo da parte di chi ne beneficia;
- ✔ avviare progetti innovativi per le politiche abitative, tra cui "Abitare solidale" (patti abitativi per la coabitazione fondata sul mutuo aiuto) e "Housing sociale" (interventi per sostenere il benessere abitativo e l'integrazione sociale), cercando di partire dal recupero delle aree depresse presenti nel nostro territorio;
- ✔ realizzare progetti di inclusione sociale, quali ad esempio "Demenza Friendly", "Comunità Friendly", "Progetto Vai" per appartamenti accessibili ai disabili;
- ✔ sostenere progetti per l'aggregazione sociale e la formazione permanente, tra cui la riqualificazione dell'Oratorio dei Salesiani, l'istituzione della Biblioteca Digitale (con un ventaglio ampio di servizi di consultazione, lettura, corsi on-line, audioteca, da offrire anche ai degenti ospedalieri e agli ospiti di servizi socio-assistenziali), la creazione di ludoteche e di spazi all'esterno per attività ricreative accessibili a bambini, anziani e disabili, l'introduzione del coaching aziendale nella formazione dei dipendenti comunali, la realizzazione di un'Università popolare della Terza Età per incentivare l'apprendimento continuo e favorire il confronto tra generazioni.





## AMBIENTE, TERRITORIO, QUALITÀ URBANA



Nell'ambiente viviamo e crescono i nostri figli. Basta questa semplice considerazione per porre la questione della qualità ambientale al vertice delle priorità di una pubblica amministrazione.

### a. LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO

Gli avversi eventi meteorologici degli ultimi anni, unitamente all'assenza di uno specifico programma o piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere preposte alla protezione idrogeologica, hanno reso e rendono il nostro territorio altamente vulnerabile ad eventi meteorologici eccezionali e non, così come sancito nell'ultimo Piano Strutturale (PS).

#### Per cui proponiamo di:

- ✓ incrementare il livello di protezione idrogeologica del territorio mediante azioni concrete di diminuzione del rischio idraulico e idrogeologico;
- ✓ determinare soluzioni reali, nell'ambito del Piano Operativo (PO) di prossima adozione, per la messa in sicurezza idraulica dell'area di Lagaccioni, con l'obiettivo di sviluppare e recuperare in quell'area volumi ed edifici. Da proporre inoltre l'innalzamento degli argini delle future casse di espansione;
- ✓ redigere un piano di protezione idrogeologica del territorio;
- ✓ valutare l'eventualità di sviluppare una proposta progettuale inerente i Contratti di Fiume;
- ✓ individuare lembi di territori di competenza comunale, da poter dividere in piccoli lotti da assegnare come Orti Sociali incentivando le persone ad andare in queste zone per la cura del proprio orto, nel rispetto delle regole;
- ✓ recuperare determinate situazioni di alcuni torrenti e rii, con l'obiettivo di mettere in sicurezza queste aree, ossia le famose "aree depresse" che sono la normale cassa d'espansione dei piccoli torrenti.

## b. LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

Ad oggi le opere di mitigazione ambientale di siti, aree ed edifici inquinati o potenzialmente inquinati è stata per le amministrazioni passate fonte di interventi specifici a seguito di eventi in corso d'opera o *post operam*. Tale modalità di azione (una tantum), ha evidenziato la non adeguatezza di opere preventive e programmi previsionali di medio periodo volti alla riduzione di tale rischio. Occorre definire un attento programma di interventi inteso a centrare gli obiettivi nei prossimi cinque anni. Pertanto sarà necessario censire in modo accurato gli edifici pubblici con presenza di amianto (ad es. capannoni del cantiere comunale), l'edificato rurale abusivo (capanne), l'elenco di tutti i mezzi pubblici a disposizione del Comune.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ rimuovere le coperture in cemento amianto, realizzare il rifacimento delle stesse e la messa a dimora di pannelli fotovoltaici;
- ✓ sostituire, con gradualità temporale, tutti i mezzi a disposizione del Comune con mezzi elettrici.

## c. LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO RURALE MEDIANTE IL RICORSO A BANDI DI FINANZIAMENTO EUROPEI

Le nostre aziende agricole presenti sul territorio e la nostra amministrazione non hanno mai avuto propensione all'utilizzo di fondi comunitari a valere sulla PAC/HORIZON 2020 per lo sviluppo di iniziative private, pubbliche o pubblico – private. Si ritiene pertanto opportuno che le risorse comunitarie a disposizione circa le tematiche agro-ambientali e di lotta ai cambiamenti climatici debbano essere intercettate sia direttamente dal Comune, sia dalle aziende agricole presenti nel territorio di Figline e Incisa Valdarno.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ attivare, nell'ambito delle risorse a disposizione degli uffici comunali (agronomo, geologo, ingegnere, architetto, geometra), un gruppo di lavoro per lo studio dei bandi europei a valere su tematiche ambientali e sullo sviluppo di progettualità integrate al fine di poter intercettare detti finanziamenti;
- ✓ instaurare un proficuo dialogo con la Regione Toscana al fine di ottenere maggiore premialità territoriale a valere sui fondi indiretti;
- ✓ avanzare la domanda, da parte dell'amministrazione, per poter far parte del territorio di elezione del GAL START (trattasi di versare il capitale per la partecipazione ad una società consortile) in modo che, sia l'amministrazione che le aziende, possano beneficiare di un ulteriore fondo disponibile, che al momento non possono utilizzare;
- ✓ diventare capofila o partner di iniziative pubbliche o pubblico – private per la progettazione a carattere ambientale;

- ✓ partecipare a bandi europei singolarmente (come Comune) per la realizzazione di progetti complessi strutturati;
- ✓ attivare uno sportello informativo circa i bandi per le aziende agricole private da inserire nella newsletter comunale;
- ✓ riprogettare gli orti sociali figlinesi ed incisani (ad Incisa non ci sono orti sociali) in termini di localizzazione e de hors. Nel medio periodo sarebbe opportuno creare un mercatale coperto dove i possessori di un orto che non svolgono attività agricola – professionale (reddito inferiore ai 7.000 euro per la sola attività agricola), possano vendere al dettaglio i loro prodotti (con eventuali autorizzazioni).

#### d. GLI ASPETTI URBANISTICI LEGATI AL TERRITORIO RURALE, EXTRAURBANO E IN PARTE URBANIZZATO

Esistono delle “ferite” urbanistiche nel comune di Figline e Incisa Valdarno, come purtroppo in tanti altri Comuni d’Italia, ossia i grandi e piccoli “scheletri architettonici”, cantieri non finiti rimasti al grezzo, fonte solo di degrado e di pericolo.

##### Per cui proponiamo di:

- ✓ accedere alla fruizione di crediti edilizi per la demolizione di edifici esistenti con la ricostruzione di pari volume in altra area all’interno del perimetro urbanizzato (la potenzialità edificatoria recuperata può essere anche rinviata ed attuata nel tempo);
- ✓ inserire nel nuovo Piano Operativo (PO) la delimitazione ed individuazione delle aree, delle zone e degli edifici ove tale norma potrà essere applicata, al fine di fugare ogni dubbio circa la discrezionalità nella sua adozione.

#### e. IL VERDE URBANO

Da tempo il territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno, sulla tematica del verde pubblico (verde urbano), si è caratterizzato per una direzione verso l’estrema semplificazione delle questioni connesse seguendo un obiettivo, anche se solo apparente, di bassi costi di manutenzione ordinaria. Questo ha portato ad avere un patrimonio verde estremamente semplice, minimale, scarsamente curato, che induce nel cittadino sensazioni di incuria, abbandono, scarsa vivibilità. Ne è un esempio il restyling di viale Galilei, come pure l’assenza di alberi nel nuovo campo sportivo di Incisa. Con un verde urbano così poco curato e addirittura assente in alcune zone comunali, è necessaria dunque una robusta attività di riqualificazione dello stesso.

##### Per cui proponiamo di:

- ✓ internalizzare il più possibile le attività relative alla gestione del verde pubblico, arrivando gradualmente al 100%, in virtù del personale dedicato;

- ✔ promuovere la progettualità pubblica di qualità, prediligendo un criterio non basato esclusivamente sulla semplificazione di gestione o il basso costo, ma sulla qualità estetica, la funzionalità e la vivibilità dell'opera da realizzare;
- ✔ conseguire un database georiferito, con il censimento delle aree verdi (gli alberi, le siepi, i prati, i cestini, le panchine, etc...) per poter programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo mirato, periodico e contestualizzando gli investimenti;
- ✔ porre a sistema una progettazione ed un restyling di giardini (aree verdi di via Benelux) e strade (via Monsignor Ferroni, via Roma, etc...) che induca ad un programma di piantagione di 10.000 alberi (circa 5 alberi per ogni giorno di legislatura);
- ✔ attivare corsi di formazione per gli addetti comunali al fine di razionalizzare e stimolare le risorse umane da impiegare;
- ✔ utilizzare gli impianti disponibili circa l'innaffiamento delle aree verdi e realizzarne di nuovi;
- ✔ ricollocare le aree sgambature cani, che non siano adiacenti alle case, e munirle di apparecchiature di videosorveglianza; realizzare un servizio di pulizia e disinfestazione comunale delle suddette aree;
- ✔ riprogettare l'illuminazione di alcuni giardini, specialmente quelli in situazione di penombra come ad esempio il giardino Dalla Chiesa;
- ✔ incrementare in ciascun giardino pubblico la dotazione di arredi urbani quali fontanelle di acqua potabile, panchine, cestini;
- ✔ aumentare la dotazione di arredi urbani di qualità in determinate aree dei centri urbani (soprattutto piazze) per una maggiore gradevolezza e vivibilità dei luoghi (ad esempio: fioriere, illuminazione led, sedute);
- ✔ redigere un piano di disinfestazione efficace da zecche e zanzare.

## f. I CARATTERI IDENTITARI DEL TERRITORIO

I valori identitari del nostro territorio rurale sono stati, nel tempo, trascurati. Ad oggi, la manifestazione di Autumnia rappresenta l'unica vetrina sul territorio a cui le nostre aziende agricole e/o commerciali possono rivolgersi per diffondere le proprie tipicità, che presentano caratteri identitari di un territorio troppo poco conosciuto anche da chi ci abita. Tale fenomeno, già in atto, rischia nel tempo di creare un "paese dormitorio" in cui le attività commerciali sarebbero concentrate, non diffuse, ed in cui verrebbe meno la vivibilità del proprio paese.

### Per cui proponiamo di:

- ✔ realizzare un marchio territoriale per le produzioni agricole e le attività svolte all'interno dei confini del futuro Parco Fluviale, per il quale si rimanda al capitolo "Grandi opere";



- ✓ attuare nuovi percorsi pedonali e ciclopedonali, oltre al recupero di quelli esistenti già attualmente utilizzati;
- ✓ attuare la sistemazione di sentieri e strade bianche presenti sul territorio extraurbano, idonei a connettere il territorio rurale con i centri abitati, per i quali si rimanda alla sezione “Turismo”.

## g. PROTEZIONE CIVILE

Dall’analisi dello scenario attuale è emerso che le amministrazioni comunali che si sono susseguite negli ultimi decenni hanno tenuto in poca considerazione i boschi di queste zone, forse perché buona parte di essi sono di proprietà privata. All’interno di questi, altresì, sono presenti sentieri e strade di proprietà pubblica, molte di cui comunali, che versano in stato di abbandono e vanno scomparendo in virtù di fenomeni di riforestazione. Sarebbe più opportuno riaprire le vecchie strade e i vecchi percorsi in modo da assolvere ad una funzione di frangifuoco e offrire così alla cittadinanza la possibilità di poter attraversare luoghi storicamente importanti. Occorre anche sensibilizzare, magari con incentivazioni, i proprietari privati (i frontisti) a mantenere aperta questa viabilità, che è essenziale per molteplici aspetti e porta vantaggi per il territorio e per la comunità.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ realizzare azioni di messa in sicurezza o riqualificazione del territorio, basate sulla definizione di un censimento di strade, percorsi, vie e viabilità forestale in generale, con l’ausilio delle associazioni di volontariato che operano in questo campo, le quali hanno di fatto una conoscenza molto accurata del territorio. Tali azioni fornirebbero all’ufficio Ambiente del Comune un quadro dettagliato dello stato dell’arte per poter quindi progettare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla viabilità forestale;
- ✓ revisionare in modo maggiormente approfondito l’attuale Piano di Protezione Civile Intercomunale, al fine di stimolare maggiormente l’attenzione sul nostro territorio comunale.

## h. I RIFIUTI

La direzione intrapresa con Alia Servizi Ambientali S.p.A. porterà ad un incremento della raccolta differenziata in tutto il Comune, ma, contrariamente a quanto indicato, non determinerà una riduzione delle tariffe TARI. Tale fenomeno è dovuto essenzialmente ad un fattore: la raccolta differenziata è un mezzo, non un fine. Pertanto, il costo di smaltimento dei rifiuti risulta essere un costo determinato dal mercato indipendentemente dalla frazione di raccolta differenziata che il Comune riesce a produrre.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ porre a dimora dei “fontanelli mangia plastica” in cui il cittadino può introdurre le bottiglie che non utilizza; esse verranno trinciate e ridotte di dimensione, al cittadino sarà rilasciato poi uno scontrino con riportato il valore in euro di tale azione, da spendere in negozi convenzionati del paese;

- ✔ dialogare con Alia Servizi Ambientali S.p.A. al fine di verificare la reale possibilità di porre a dimora nel centro storico dei cassonetti interrati per evitare la presenza di rifiuti lungo i marciapiedi. Qualora non fosse possibile, sarà opportuno ridefinire gli orari per la raccolta differenziata in quanto, soprattutto durante il periodo primaverile ed estivo, nelle ore serali (dopo le 20.00) risulta inopportuna la presenza di rifiuti lungo i marciapiedi che, specialmente quelli di natura organica, con il caldo diventano rapidamente maleodoranti;
- ✔ incentivare le compostiere personali e/o compostiere di comunità quale mezzo per la riduzione della tariffe TARI;
- ✔ affrontare definitivamente la tematica inerente gli utenti che non pagano o non riescono a pagare la TARI, dal momento che tali inadempienze sono, per contratto e per legge, ridistribuite su tutti gli altri cittadini. A tal proposito sarebbe utile la definizione di un fondo comune.
- ✔ migliorare la gestione rifiuti attraverso l'istituzione di uno sportello per la gestione dei rifiuti aziendali, con la possibilità di differenziare ed avere informazioni riguardo gli smaltimenti;
- ✔ riduzione dei costi di smaltimento per le aziende e/o attività che smaltiscono rifiuti speciali e particolari in modo privato, appoggiandosi ad aziende specializzate;
- ✔ stipulare accordi con grandi distribuzioni per la riduzione degli imballi, favorendo la tracciabilità del recupero;
- ✔ individuare una tipologia di raccolta differenziata specifica in base al tipo di rifiuto maggiormente prodotto.

## i. LA VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

- ✔ supportare progetti che abbiano per obiettivo la qualità degli alimenti prodotti, il rispetto della biodiversità e dei prodotti locali, favorendo l'aggregazione e la collaborazione di aziende produttrici e di distribuzione locali al fine di favorire la fruibilità di tali prodotti del territorio;
- ✔ potenziare l'organizzazione di eventi di promozione delle eccellenze enogastronomiche e dei prodotti del territorio, che tenga conto della stagionalità dei vari cicli produttivi e favorisca la collaborazione con istituti locali di formazione specifica;
- ✔ partecipare attivamente all'interno del Distretto Rurale del Valdarno, che unisce in forma integrata i Comuni aderenti della vallata nella promozione e sostegno dei prodotti della terra e del cibo, al fine di incentivare progetti di filiera corta ed accordi di fornitura a favore di enti privati e pubblici, quali ad esempio mense aziendali e scolastiche, strutture sanitarie pubbliche e private;
- ✔ promuovere lo sviluppo di colture *nutraceutiche*, anche con accordi con l'Università di Agraria, che possano contribuire al rilancio agricolo del territorio;
- ✔ favorire le "fattorie sociali", iniziative in ambito agricolo-alimentare che permettono l'inserimento di soggetti svantaggiati.



## SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO



È necessario favorire lo sviluppo economico del nostro territorio, individuando in modo prioritario i nostri punti di forza, che richiedono attenzione e sostegno, ed i nostri punti di debolezza, tra i quali riteniamo che l'occupazione ed il settore del consumo di vicinato debbano essere il nostro focus principale.

Abbiamo all'interno del nostro sistema economico generale attività e settori che sono riusciti, non solo a superare la difficile crisi economica degli ultimi anni, ma anzi in alcuni casi a crescere e migliorarsi. Stiamo parlando del mondo della pelletteria e degli accessori legati alla moda, del mondo della meccanica e dell'ingegneria di precisione, di tutte quelle realtà imprenditoriali ed artigianali che hanno accettato le sfide poste dalla digitalizzazione e da Industry 4.0, e che con coraggio ed entusiasmo hanno avuto la capacità di innovarsi e di reinventarsi.

È necessaria una visione unitaria del governo del territorio, dall'urbanistica alla collocazione dei servizi fino alla valorizzazione delle identità. Riteniamo che Figline e Incisa debba essere inserito in un ambito più ampio, che lo veda punto di riferimento nel Valdarno Fiorentino, e più in generale nel Valdarno Superiore e nell'area della Città Metropolitana di Firenze: è necessario dotare i nostri "distretti" industriali ed artigianali, con cablaggi e reti di comunicazione fisiche e digitali adeguate, attraverso il ricorso a fonti finanziarie pubbliche e private, regionali, nazionali e comunitarie, con modalità amministrative accessibili, semplificate e trasparenti, volte ad una progettualità integrata che veda la partecipazione di pubblico e privato.

Non possiamo certo tralasciare la grande capacità attrattiva in ambito turistico, legata alla nostra vicinanza con la città di Firenze, che ci vede il secondo Comune della Città Metropolitana come numero di presenze. Dobbiamo non solo riuscire a preservare tale posizione, ma rafforzarla attraverso il nuovo piano d'ambito turistico individuato dalla Regione Toscana, che ci vede inseriti nell'area della Città Metropolitana di Firenze, partecipando attivamente alla Conferenza dei sindaci che approverà i piani triennali.

Qualità ambientali e del paesaggio, bellezze storico culturali ed artistiche, eccellenze enogastronomiche, ci rendono non solo attrazione turistica, ma sono accoglienza, condivisione e partecipazione, sono parte integrante dei nostri comportamenti, del nostro essere, e rendono nobile l'appartenenza al territorio di Figline e Incisa.

## a. IL TURISMO QUALE FONTE DI CRESCITA E DI SVILUPPO

In ambito turistico-ricettivo vogliamo valorizzare le nostre bellezze ambientali e del territorio che ci rende unici nel mondo, in modo da permetterne una fruizione di eccellenza perfettamente integrata con le attività produttive agricole, enogastronomiche e manifatturiere di qualità.

Per la posizione strategica del nostro territorio comunale (uscita autostradale “Incisa Reggello”, vicinanza a Firenze, Arezzo e Siena, nonché porta di ingresso del Chianti), occorre coniugare sviluppo del territorio, valorizzazione dei centri storici e promozione turistica. La valorizzazione dell’ambiente e del territorio sono la migliore garanzia per l’innalzamento della qualità della vita, per uno sviluppo economico equilibrato e per l’incremento del turismo.

### Per cui proponiamo di:

- ✔ promuovere il territorio attraverso lo sviluppo di percorsi naturali e ambientali che possano collegare i centri storici con le varie strutture ricettive presenti sul nostro Comune;
- ✔ realizzare un coordinamento con il Sistema Museale del Chianti e del Valdarno Fiorentino, rivolto alla promozione storico – artistica del territorio;
- ✔ progettare strategie di marketing per la promozione del territorio, utilizzando le risorse provenienti dalla tassa di soggiorno, che ad oggi vengono veicolate per altre finalità;
- ✔ realizzare e potenziare percorsi e strutture ricettive che consentano di promuovere e sviluppare l’economia locale;
- ✔ utilizzare le risorse naturali, artistiche, storiche, culturali, archeologiche, e le eccellenze enogastronomiche per fini turistici, contando anche sulla centralità del nostro territorio rispetto a Firenze, Siena ed Arezzo;
- ✔ creare eventi, mostre, spettacoli teatrali, musicali, sportivi anche in lingua straniera, ricorrendo a collaborazioni con scuole ed enti del territorio anche privati (agriturismi e campeggi);
- ✔ creare percorsi turistici a tema: degustazioni, bike, moto, abbigliamento;
- ✔ investire nella promozione turistica con costante impegno nella ricerca di soluzioni efficaci volte a valorizzare beni e servizi, promuovendo la collaborazione pubblica – privata e la pubblicizzazione di eventi attraverso appositi applicativi per smartphone.
- ✔ progettare e realizzare un nuovo piano di mobilità ciclopedonale, potenziando quello attuale. Il nuovo piano avrà un ruolo strategico nel quadro dell’accessibilità comunale e della fruibilità dei servizi esistenti e condivisi tra i due centri (stazioni ferroviarie, scuole, centri sportivi comunali, Municipi, ecc..) ed i territori confinanti. Riteniamo che tale progetto, unito ad itinerari e percorsi anche a cavallo, possa costituire un punto di forza per lo sviluppo turistico del Comune, consentendo ai fruitori di conoscere e raggiungere in sicurezza i luoghi d’interesse e dei servizi presenti nel nostro territorio. A tal proposito si stanno valutando percorsi che possano sfruttare i progetti europei sulla mobilità ciclabile, denominati “Eurovelo”.

## b. IMPRESE E NUOVA IMPRENDITORIALITA'

Le proposte per il lavoro e per lo sviluppo economico sono attuabili anche tramite la costituzione di “Patti di Alleanza per lo Sviluppo”, sottoscritti dalle attività produttive, dal mondo della formazione pubblica e privata e dagli enti pubblici locali e sovra-territoriali. Le imprese, che rappresentano il mondo del lavoro, hanno necessità di specifiche competenze. La scuola deve avere la capacità di fornire gli strumenti ai nostri giovani per poterli inserire nel mondo del lavoro, anche attraverso percorsi formativi con i nostri Comuni gemellati europei. La pubblica amministrazione deve essere promotrice ed accompagnare attivamente la costituzione di tali accordi, verificandone l'attuazione ed il conseguimento dei risultati attesi, valorizzando eventi, promuovendo concorsi e sviluppando bandi.

### Per cui proponiamo di:

- ✔ favorire progetti trainanti di innovazione tecnologica per favorire lo sviluppo imprenditoriale di eccellenza nei settori agricolo, meccanico, pelletteria, camiceria, cuoieria, ferro battuto, falegnameria, ristorazione ed accoglienza turistica;
- ✔ verificare la possibilità di introduzione di parametri premianti per l'ottenimento di finanziamenti pubblici e privati, anche in favore di startup e di aziende che non abbiano fatto ricorso a licenziamenti e/o ammortizzatori sociali;
- ✔ indirizzare le aziende verso Reti di imprese tra piccole e grandi aziende nei settori strategici di sviluppo per cercare di rafforzare la distribuzione delle competenze locali e la comunicazione;
- ✔ introdurre incentivi fiscali per nuove aziende, ad esempio riduzione della pressione fiscale per chi sceglie di riqualificare il nostro tessuto urbano, come ad esempio un immobile, un fondo artigianale, un terreno abbandonato o svalutato;
- ✔ favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese agevolando la fruizione di finanziamenti privati, pubblici nazionali e comunitari;
- ✔ mettere in campo misure atte a favorire l'imprenditorialità giovanile, dove i giovani possano essere protagonisti attivi dello sviluppo economico, con intraprendenza creatività e innovazione, attraverso politiche di supporto e di indirizzo con informazioni chiare e trasparenti, che consentano la partecipazione a bandi di finanziamento regionali ed europei;
- ✔ favorire, attraverso l'analisi delle opportunità di lavoro presenti sul territorio, la nascita del progetto “La Vetrina dei Mestieri”, con il quale fornire l'orientamento formativo e le competenze professionali, prevedendo anche un idoneo addestramento alle attività manifatturiere, in ambito agricolo ed artigianale;
- ✔ promuovere, attraverso l'istituzione di borse di studio e di corsi di formazione mirati legati al nostro territorio, una forte collaborazione tra enti formativi del territorio e imprese, creando anche strutture temporanee di formazione;

- ✔ semplificare la fruizione dei servizi per le imprese, quali ad esempio la banda larga e favorire la possibilità di richiesta documentazione e presentazioni di domande via web, con possibilità di seguire l'avanzamento delle pratiche on-line.

### c. PIANO ENERGETICO:

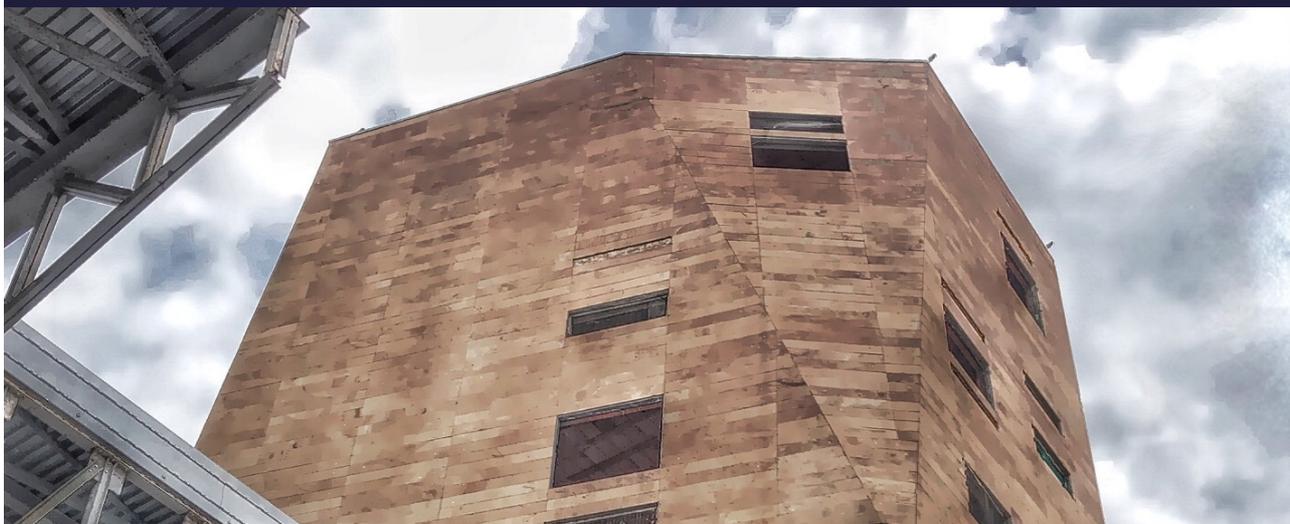
- ✔ agevolare il risparmio energetico attraverso incentivi a tipologie di illuminazioni “a risparmio” energetico e attraverso incentivi all'autosufficienza energetica da parte delle aziende e degli edifici pubblici. Inoltre prevedere politiche di informazione di riduzione degli sprechi;
- ✔ favorire progetti in edilizia “sostenibile” favorendo la bioedilizia per le nuove costruzioni e le riqualificazioni di aree già edificate;
- ✔ prevedere una verifica energetica obbligatoria per edifici pubblici per monitorare la riduzione dei costi, ed una mappatura degli edifici privati in fase di completamento e di nuova costruzione al fine di verificare la qualità del patrimonio edilizio.

### d. RAPPORTI PUBBLICO-PRIVATI

- ✔ riteniamo che la comunicazione ed i rapporti con la macchina pubblica siano elementi che vengono valutati dal mondo imprenditoriale nel momento in cui viene selezionata un'area di lavoro. È necessario pertanto evitare rallentamenti alle imprese che necessitano di provvedimenti autorizzativi o di contatti con la pubblica amministrazione, aumentando trasparenza, tempestività e collaborazione attraverso l'istituzione di un servizio appositamente dedicato alle aziende che faccia anche da tramite con l'ufficio di collocamento e le agenzie interinali;
- ✔ individuare un ente di controllo comunale, che realizzi un database delle imprese presenti sul territorio e dei percorsi in grado di coordinare le imprese, al fine di individuare politiche di sviluppo comuni.



## GRANDI OPERE



La costituzione del Comune Unico ha portato a Figline e Incisa finanziamenti straordinari per 10 milioni di euro al 31/12/2018. Tali somme sono state mediamente destinate nel quinquennio per il 60% in spesa corrente, tale spesa cioè non è andata a finanziare investimenti che avrebbero potuto portare risparmi futuri. Riteniamo fondamentale invertire questo trend e destinare le future risorse straordinarie da fusione, 8 milioni di euro, completamente in conto capitale ed investimenti sul territorio.

L'investimento nello sviluppo infrastrutturale è uno degli aspetti importanti per la crescita del nostro Paese. Con un nuovo approccio che ponga al centro i fabbisogni delle famiglie e dei giovani, vogliamo promuovere delle infrastrutture che diventino luoghi da vivere e che connettano i centri storici ed i luoghi di maggiore interesse turistico attraverso interventi utili allo sviluppo economico e proporzionati ai loro bisogni.

### Per cui proponiamo di:

- ✓ completare il Centro Polifunzionale nell'ex scuola "Raffaello Lambruschini", restituendolo a tutta la comunità, con un'attenzione particolare ai giovani, in modo da poter offrire loro tutta una serie di servizi innovativi al fine di sviluppare le loro idee ed i loro progetti, nonché la riqualificazione dei Giardini Morelli;
- ✓ prevedere la valorizzazione del cosiddetto "ponte di Annibale" ad Incisa, in collaborazione con il Comune di Reggello, per il completamento nel nostro territorio della *ciclopista dell'Arno* che collegherà il nostro Comune con Rignano e poi Firenze;
- ✓ realizzare un Parco Fluviale dell'Arno. Il fiume Arno, infatti, con la completa realizzazione delle casse di espansione, deve rappresentare una risorsa del nostro territorio, uno strumento di miglioramento della qualità di vita dei cittadini. Un Parco Fluviale rappresenta dunque questa nostra idea, che ha come scopo quello di creare, nel rispetto della sicurezza, un parco che permetta di vivere a pieno la ricchezza del fiume. Un progetto di recupero che, compatibile con il deflusso delle piene, veda la

valorizzazione degli ambiti fluviali, la realizzazione di aree attrezzate per lo sport e di percorsi pedonali e ciclabili, con servizi di noleggio, oltre che attività di educazione ambientale;

- ✓ acquistare “Le Borra”, transazione già completamente finanziata che doveva essere conclusa nel 2013, facendo eliminare dal piano regionale dei rifiuti la discarica prevista in quei terreni;
- ✓ far partire, nell’area di “Le Borra”, il progetto di recupero e di sviluppo finanziato interamente da Enel con il piano Futur-E. Tale progetto è stato presentato nel 2004 da ENEL, nel 2006 è stato stipulato un Protocollo di Intesa tra Enel ed Enti Locali, licenziato con parere positivo dal Ministero dell’Ambiente nel 2009 e approvato dalla Regione Toscana nel 2010. La Giunta Mugnai non ha portato a termine l’atto di acquisto, bensì ha voluto iniziare un nuovo percorso di analisi di destinazione dell’area, quindi altri soldi sperperati.



## Programma elettorale della lista

# ideaComune

che appoggia la candidatura a sindaco di Daniele Raspini

---

### INDICE

<a href="#">Idea Comune – Per una nuova idea di cittadinanza</a> .....	31
<a href="#">SCUOLA E (INTER)CULTURA</a> .....	33
<a href="#">CURA DEL CENTRO STORICO, DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO</a> .....	36
<a href="#">PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E EFFICACIA</a> .....	38
<a href="#">SALUTE E SANITÀ</a> .....	40
<a href="#">AMBIENTE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONE DEI RIFIUTI</a> .....	42
<a href="#">MOBILITÀ SOSTENIBILE, RAFFORZAMENTO RETE STRADALE</a> .....	44
<a href="#">LAVORO E RILANCIO DELL'ECONOMIA</a> .....	46
<a href="#">FAMIGLIA E INCLUSIONE SOCIALE</a> .....	48
<a href="#">CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA</a> .....	50

---



## Idea Comune – Per una nuova idea di cittadinanza

**IdeaComune** si chiama così perché nasce con l'idea della necessità di rimettere al centro della politica l'attenzione, la cura, il governo dei *'beni comuni'* in modo che questi beni non diventino privati e appannaggio solo di pochi: la **salute**, l'**acqua**, la **scuola**, il **lavoro**, l'**ambiente**, la **cultura**; di questi tempi anche la **solidarietà** fra le persone è un *'bene comune'*: che si parli di persone che rischiano di non vedere mai la propria pensione, di persone che fuggono da povertà e guerre, di persone che perdono il lavoro, delle persone fragili della nostra società – anziani, bambini, disabili –.

La nostra idea di fondo è quella di una **cittadinanza vissuta in senso pieno, completo, partecipato** che si attua da una parte nella *conoscenza, condivisione e rispetto delle norme di convivenza civile*, dall'altra nella *promozione del senso d'identità e appartenenza ad una comunità* in cui c'è legame sociale, rispetto dei diritti, senso e cura del bene comune.

Per definire il termine *'cittadinanza'* può essere utile fare riferimento alla doppia declinazione e interpretazione che ne offre la lingua inglese. Da un lato la identifica come *civicness (educazione civica)*, dall'altro come *citizenship (cittadinanza in termini di appartenenza e identità)*. L'idea di cittadinanza riunisce quindi sia la conoscenza e la pratica di convenzioni, leggi, regole che disciplinano una comunità civile, sia il riconoscersi come parte del sistema di valori, di cultura, di tradizioni della comunità di riferimento.

La cittadinanza così intesa fa riferimento a tre ambiti: quello dei diritti politici (rapporto con lo Stato e le Istituzioni), quello dei diritti civili (garanzia delle libertà individuali) e quello dei diritti sociali (l'aspirazione alla sicurezza e al benessere del soggetto, la partecipazione al retaggio sociale e alla vita civile) e alle responsabilità (verso gli altri e verso i beni collettivi) ad essi connesse.

Obiettivo degli organismi che amministrano una comunità deve essere, a nostro avviso, quello di facilitare e **promuovere la diffusione di un radicato senso di cittadinanza** inteso come presupposto imprescindibile di una democrazia che non sia puramente formale e procedurale.

Promuovere il senso di cittadinanza, anche a livello di amministrazione locale, significa progettare un'educazione/sensibilizzazione etico-sociale complessa e articolata su più dimensioni: universalità dei diritti, etica della responsabilità (intesa come consapevolezza ed attenzione alle conseguenze del proprio agire), appartenenza alla comunità e legame sociale, senso e cura del bene comune, attraverso azioni che vadano in più modi ad incidere sia sulla dimensione dell'educazione civica/partecipazione sia su quella dell'appartenenza/identità collettiva.

Partiamo dunque dal presupposto che educare/sensibilizzare alla cittadinanza dovrà essere, nell'amministrazione che vogliamo, una postura di fondo che si rifletterà in ogni iniziativa, attività, comunicazione, progetto.

Questi i punti del programma:

1. SCUOLA E (INTER)CULTURA
2. CURA DEL CENTRO STORICO, DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
3. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E EFFICACIA
4. SANITA' E SALUTE (E SPORT)
5. AMBIENTE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONE DEI RIFIUTI
6. MOBILITÀ SOSTENIBILE, RAFFORZAMENTO RETE STRADALE
7. LAVORO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERRITORIO
8. INCLUSIONE SOCIALE E FAMIGLIA
9. CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA

Ognuno dei punti del programma porrà l'attenzione su obiettivi trasversali come:

- La promozione di un **rapporto di partecipazione** con le Istituzioni cittadine e dell'educazione civica (conoscenza e condivisione di norme e regole della civile convivenza, della storia e del funzionamento delle istituzioni, delle modalità di partecipazione democratica, dei diritti di cittadinanza, ecc).
- La promozione di una cultura del **bene comune** con un'attenzione particolare ai beni comuni *principali* come l'acqua, l'ambiente, gli spazi urbani, con il ritorno alla gestione diretta da parte del Comune evitando sovrastrutture dispendiose ed inefficienti; ma anche ricordando che il concetto di bene comune si applica anche ad ambiti come l'istruzione, la salute, la solidarietà, il lavoro.
- La promozione della **conoscenza** del proprio ambiente di vita e di progetti di sviluppo urbano sostenibile (viabilità dolce, verde pubblico, spazi di socializzazione per le diverse età, recupero del degrado urbano, raccolta differenziata, ecc.)
- La **salute personale** e la **salute pubblica** (interventi di educazione alla salute in collaborazione con gli Enti del SSN, le scuole e le associazioni presenti sul territorio, promozione di viabilità non inquinante, creazione di un centro storico vivibile anche dalle cosiddette 'fasce deboli', aumento e cura degli spazi verdi, ecc).
- La promozione di una **comunicazione** efficace tra cittadini e Istituzioni (interventi di educazione e sensibilizzazione all'uso corretto dei social network e all'etica dell'informazione, iniziative di progettazione partecipata, trasparenza di bilanci e programmazione, organizzazione di giornate di impegno civile su varie tematiche, ad esempio giornate ecologiche per ripulire i giardini pubblici, bike-days per favorire la diffusione dei mezzi di locomozione più ecologici, raccolte alimentari per i più bisognosi, iniziative interculturali, ecc).

Per ognuna di queste voci dovranno essere realizzati progetti che prevedano due diversi livelli d'intervento:

**LE AZIONI**, con il coinvolgimento dei cittadini in esperienze concrete di partecipazione attiva e nella 'presa in carico' e cura di piccole porzioni di città o attività di mutuo-aiuto (sull'esempio degli Angeli del Bello, Progetto Retake, della Banca del tempo, ecc.)

**LA FORMAZIONE E INFORMAZIONE**, di cittadini, operatori, docenti e studenti che possano così essere parte attiva nella costruzione di una comunità di cittadini consapevoli, responsabile e solidali.

## SCUOLA E (INTER)CULTURA

Il pieno esercizio della cittadinanza si fonda su un livello culturale adeguato, fatto di conoscenze e di strumenti di pensiero necessari per valutare e analizzare il mondo circostante. E' dunque compito dell'Amministrazione Comunale mettere in atto tutte quelle strategie utili all'accrescimento culturale della comunità e indispensabili per garantire a ciascuno quell'autonomia di pensiero che permette una piena e concreta partecipazione democratica, **rendendo ogni società moderna, accogliente, giusta e solidale.**

### SCUOLA

I processi di cambiamento che investono oggi la scuola e le sfide educative poste da una società sempre più complessa e articolata impongono all'Amministrazione Comunale e alla comunità intera di essere di supporto all'azione educativa e formativa di tutte le istituzioni scolastiche. **La scuola non è un "costo pubblico" ma un laboratorio di cultura e crescita sociale degno di investimenti** in quanto erogatore di formazione e di educazione, condizione indispensabile per il pieno esercizio della cittadinanza.

Il metodo di lavoro che proponiamo consiste in una **progettazione partecipata e trasparente**, basata su una visione culturale di **scuola inclusiva** che sappia intercettare i bisogni di tutta la comunità scolastica e rispondere ad essi, che sappia coinvolgere le altre agenzie formative del **territorio** per la **costruzione di reti** e la **condivisione di percorsi educativi integrati** in un sano equilibrio fra scuola ed extrascuola.

E' necessario, **di concerto con le Istituzioni scolastiche**, effettuare una **mappatura dei bisogni della scuola** sotto il profilo dell'edilizia scolastica, dell'offerta formativa e dei servizi. Conseguentemente, è necessario condividere un progetto di scuola e pianificare interventi a breve, medio e lungo termine ottimizzando le risorse a disposizione anche attraverso l'attivazione di tavoli permanenti sulle tematiche di maggiore criticità.

### Riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e degli spazi esterni

La riqualificazione dei plessi scolastici dovrà iniziare da quelli in situazione di maggiore necessità e sarà orientata a migliorarli sotto il profilo della **sicurezza**, della loro **funzionalità** e dell'**estetica**. Ciò detto vale sia per gli spazi interni che quelli esterni alla scuola. Quest'ultimi dovranno acquisire una funzione non solo ricreativa ma altresì formativa e di supporto ad una didattica laboratoriale e innovativa che si sta sempre più affermando nelle classi.

### Azioni

- Attivare interventi di manutenzione in tutti i plessi (infiltrazioni dal tetto, infissi da rifare, messa in sicurezza, potenziamento e riorganizzazione degli spazi)
- Mettere allo studio l'individuazione di nuove sedi più adeguate anche per risolvere il problema delle aule troppo piccole
- Migliorare e rendere più fruibili e più belli gli spazi interni ed esterni con progetti condivisi con la scuola
- Individuare soluzioni per gli ambienti adibiti a mensa laddove non sufficienti per il numero di bambine/i servite/i
- Riqualificare/creare le palestre laddove risultino insufficienti o ricavate in spazi non pensati a tale scopo
- Riqualificare gli edifici da un punto di vista energetico (coibentazioni termiche)

- Riprogettare lo spazio di uscita/ingresso da scuola nei casi in cui immetta direttamente su strada trafficata
- Dotare tutti i plessi della connessione internet

### Progetti di supporto e integrazione all'offerta formativa della scuola

Il Comune dovrebbe promuovere percorsi, progetti e iniziative tese a rafforzare ed integrare l'offerta formativa della scuola per tutte le fasce di età attraverso le seguenti azioni:

- Promuovere azioni di supporto alla continuità educativa per i bambini/e da zero a sei anni;
- Potenziare il servizio degli asili nido e renderlo maggiormente accessibile contenendo i costi in particolare per le famiglie numerose
- Rafforzare e rendere strutturale la collaborazione fra scuola e territorio potenziando e rendendo efficiente la rete "La Comunità al centro", attraverso un progetto educativo su modello de "Le chiavi della città" (Comune di Firenze) per proporre percorsi di educazione alla cittadinanza e attività su contenuti, temi e linguaggi specifici;
- Promuovere gemellaggi e progetti di scambio europeo ed extraeuropeo, in particolare verso i paesi di provenienza di molti concittadini;
- Potenziare e rendere maggiormente efficienti i servizi sociali affinché siano di supporto alla scuola per interventi di sostegno alle/agli alunne/i in situazioni di disagio e di supporto alle famiglie
- Collaborare con le istituzioni scolastiche per individuare strategie che contrastino il dropout e attuare interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- Progettare un'offerta formativa extrascolastica di sostegno allo studio per le/gli alunni più bisognosi
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici di pre/post-scuola e servizio scuolabus.
- Attivare il servizio di pedibus e/o ciclobus
- Migliorare la qualità del servizio mensa riproponendo la gestione interna del servizio da parte del Comune.
- Sostenere il lavoro delle associazioni che si integrano con la scuola e la supportano

## (INTER)CULTURA

**Eredità culturale e sviluppo sostenibile** sono le parole chiave del nuovo millennio. Dall'eredità culturale passano sviluppo sostenibile e qualità della vita in una società in costante evoluzione. Ognuno ha diritto a partecipare all'attività culturale così come sancito dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. L'eredità culturale costituisce in tutto ciò l'insieme "delle risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi. (Convenzione di Faro, 2005)".

L'eredità culturale dunque eleva a un livello globale quanto già sancito all'Art. 9 dalla nostra carta costituzionale che **tutela il patrimonio culturale, ambientale e la ricerca scientifica come elementi fondamentali per la crescita della società** a l'affermazione dell'individuo. A maggior ragione la nostra

comunità formata da tante diverse nazionalità si arricchisce di innumerevoli eredità culturali sulla cui integrazione è importante fondare la Figline e Incisa Valdarno dei prossimi anni.

### Azioni:

- Sviluppare strategie per una crescita culturale fondata sulla tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del territorio (musei, percorsi turistici, percorsi enogastronomici, turismo alternativo rispettoso dell'ambiente e del territorio).
- Creare un museo civico diffuso composto dai poli museali presenti (Museo della civiltà contadina, Museo di arte sacra, Mostra permanente sull'archeologia), in cui si racconta la storia del nostro territorio
- Rilanciare il ruolo delle biblioteche come luoghi di "cultura condivisa", attraverso il potenziamento delle attuali strutture, lo sviluppo di particolari strategie volte alla promozione della lettura, la diffusione di libri in contesti inusuali, le postazioni di bookcrossing, l'editoria per i più piccoli, i gruppi di lettura a voce alta, progetti per bambini e anziani e incontri con l'autore
- Individuare uno o più luoghi permanenti a disposizione degli operatori economici, delle associazioni, dei produttori locali e degli operatori culturali e sociali che agisca come luogo di aggregazione e scambio di conoscenze.
- Aprire le piazze e le strade a tutti quegli artisti che vorranno condividere la loro arte con la comunità.
- Organizzare momenti di conoscenza fra le diverse culture, a partire da quelle presenti nel nostro territorio, e di scambio interculturale (feste, mercatini etnici, manifestazioni gastronomiche etniche, cicli di incontri formativi).
- Rilanciare politiche attive per la promozione dell'editoria finalizzate alla valorizzazione del bagaglio storico culturale della nostra comunità.
- Promuovere l'editoria per i più piccoli (microstudi per bambini).
- Attivare laboratori e tavoli interculturali permanenti e mettere in atto strategie per l'inclusione socioculturale.
- Individuare e aderire agli ambiti turistici regionali più congeniali al nostro territorio.
- Rendere accessibili le scuole di musica, teatro e arti varie anche a bambine/i e ragazze/i appartenenti a famiglie in disagio economico.
- Aprire il teatro alla società facendolo funzionare con continuità.
- Riproporre all'attenzione globale le figure importanti nate nel nostro territorio: Locchi, Ficino, Petrarca e Pignotti.



## CURA DEL CENTRO STORICO, DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Figline e Incisa Valdarno rappresentano un terzo della "città lineare" incastonata tra Firenze e Arezzo, un territorio densamente abitato con grandi poli di interesse culturale, paesaggistico e produttivo. Lo sviluppo del 'nuovo comune' doveva a nostro avviso partire da queste consapevolezze, puntando **sulla valorizzazione del territorio aperto e la concretizzazione di una realtà urbana policentrica**.

Abbiamo visto come in questi cinque anni nulla sia invece stato fatto in direzione della creazione di un'identità come Comune unico e della valorizzazione del nostro patrimonio urbano.

La valorizzazione del territorio comunale è da intendere come dialogo aperto e relazione saggia tra innovazione e conservazione, **disincentivando l'urbanizzazione di nuovo territorio e puntando su elementi di qualità paesaggistica**, soprattutto in riferimento allo sviluppo di attività agricole, turistiche e di spazi per lo sport e il tempo libero, anche di valenza intercomunale.

Lo sviluppo dei diversi poli urbani che compongono il nostro comune deve guardare **alla riqualificazione degli spazi aperti**, in riferimento all'uso delle piazze, dei giardini pubblici e delle aree connettive tra gli edifici, puntando su **elementi di alta qualità urbana**.

Queste le nostre proposte:

### Riqualificazione e valorizzazione del centro storico e dei beni artistico culturali

- Rivitalizzare il centro storico tramite iniziative d'aggregazione culturali e ricreative che favoriscano il senso di condivisione, appartenenza e partecipazione della cittadinanza e abbiano anche un ritorno per le attività economiche presenti.
- Far tornare il Centro storico di Figline un luogo attrattivo per le persone (turisti, residenti, persone che vivono e lavorano a Figline Incisa), attraverso un insieme di interventi coordinati che non si limitino all'apertura o alla chiusura della piazza alle macchine. Servono interventi di arredo urbano come ad esempio la creazione di luoghi dove le persone si possano sedere (panchine, dehors), un'attenzione maggiore ai materiali e all'estetica (pavimentazione in pietra, fioriere), la ridefinizione della mobilità (periodi di chiusura al traffico ma anche orari di accesso per il carico/scarico delle merci, marciapiedi a raso per offrire spazio ai pedoni e regolamentare, in modo naturale, la viabilità, a 'passo d'uomo'), cura dell'illuminazione serale e notturna.
- Rilanciare il turismo tramite un itinerario che tocchi le varie parti della cittadina di Figline Incisa e che proponga un'offerta attrattiva sotto il punto di vista dell'ospitalità, della cultura, della ricettività, dell'intrattenimento, dell'enogastronomia, del folklore, rivolta alle 500.000 presenze annue esistenti già oggi sul territorio di Figline Incisa Valdarno.
- Realizzare una consulta delle strutture ricettive, attrattive, ludiche e culturali dell'area Figline Incisa finalizzata alla realizzazione di una rete per la creazione di un "Parco Diffuso" per avvicinare le attività agricole produttive e ricettive locali al turismo.
- Creazione di un idoneo punto d'informazione in una zona con un importante passaggio turistico.
- Redazione di uno studio museale del Valdarno Fiorentino da co-finanziarsi tramite la Regione Toscana per realizzare una mappatura di ogni elemento componente il sistema (atti costitutivi, stato della catalogazione, stato di conservazione, analisi del pubblico, condizioni di fruibilità, presenza di statuti e

regolamenti, servizi e prodotti per il pubblico, possesso degli standard di riferimento, interconnessioni con il sistema museale provinciale, ecc.), il rilievo delle criticità e delle potenzialità, la scala delle priorità di intervento, le linee di intervento da attivare, ecc.

- Affermare l'Identità culturale del territorio auspicando la realizzazione di un parco archeologico e un museo sulle origini etrusche del Valdarno.
- Favorire la realizzazione di una pinacoteca dei principali artisti che hanno avuto linfa vitale dal nostro territorio.

## Riqualificazione urbanistica

- Riqualificare gli edifici pubblici – partendo da municipio e scuole – per il decoro, la sicurezza e la sostenibilità energetica degli stessi;
- Effettuare i lavori di riqualificazione a piccoli lotti al fine di favorire in modo trasparente la partecipazione delle imprese edili locali.
- Incentivare la riqualificazione energetica degli edifici privati attraverso forti agevolazioni finanziarie.
- Riqualificare la zona di Lagaccioni/La Massa, incastonando all'interno dell'area industriale il terzo centro cittadino, che faccia da anello di collegamento tra Figline e Incisa con interventi che prevedano la realizzazione di spazi verdi per il tempo libero e le famiglie, di edifici pubblici destinati a servizi per la cittadinanza e di infrastrutture sportive da realizzare adattando e riqualificando volumi già esistenti.
- Riprogettare la città e gli spazi verdi mettendo al centro i bambini, gli anziani, le persone disabili (una città a misura di tutti), attraverso un ripensamento complessivo della rete di trasporti dell'intero Valdarno dando priorità assoluta alla mobilità sostenibile (piste ciclabili, intermodalità con la ferrovia, riqualificazione del centro storico tramite una rete di collegamenti che lo renda accessibile e vivibile alla cittadinanza e fruibile alle persone con disabilità).
- Realizzare interventi di conservazione/riqualificazione delle Piazze e dei punti nodali storici di Figline/Incisa, mediante una progettazione mirata nell'uso dei materiali e dei colori, nel solco delle tipologie costruttive consolidate.
- Svolgere un piano ricognitivo sui fabbricati pubblici e privati di nuova costruzione incompleti, al fine di trovare soluzioni partecipate con la cittadinanza per nuovi possibili usi che ne consentano il completamento per uscire dalle situazioni di degrado in cui versano e in cui connotano l'intero vicinato. Una priorità su tutte riguarda l'individuazione di una soluzione per le Lambruschini, chiaro esempio di degrado di una intera zona dovuto a una situazione di abbandono.
- Attivare collaborazioni fattive con gli enti sovracomunali al fine di realizzare il secondo ponte sull'Arno, il completamento della variantina e la realizzazione delle casse di espansione.



## PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E EFFICACIA

### Trasparenza nella gestione della cosa pubblica

- Istituire il Bilancio preventivo partecipativo aperto alle idee e alle proposte della cittadinanza per consentire alla popolazione: a) di conoscere e valutare le attività svolte dal Comune e i servizi erogati; b) di indirizzare le scelte del Comune indicando nuovi servizi per la cittadinanza; c) scegliere le opere pubbliche da realizzare sul territorio comunale.
- Scegliere la rosa dei nomi componenti la squadra degli Assessori con criteri di merito e competenza
- Garantire la trasparenza degli atti della pubblica amministrazione non soltanto attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza nel momento della scelta dei progetti da portare avanti, ma prevedendo una rendicontazione puntuale e costante delle scelte dell'amministrazione pubblica
- Introdurre lo strumento di partecipazione del Consiglio Comunale Aperto in cui i cittadini hanno facoltà di parlare e di essere ascoltati. Prevedere nello Statuto Comunale che la convocazione del Consiglio Comunale Aperto non sia solo una facoltà del Sindaco o di un certo numero di Consiglieri ma che possa essere convocato anche da un comitato di cittadini con raccolta di firme su un determinato tema
- Prevedere che gli atti fondamentali della gestione della cosa pubblica (come ad esempio il bilancio preventivo) siano resi noti sul sito del Comune almeno 20 gg prima dalla data prevista per la loro approvazione per poter così ricevere le valutazioni della cittadinanza.

### Efficacia nella gestione della cosa pubblica

- Istituire un Ufficio Progetti Europei in grado di accedere a tutte le risorse economiche disponibili a livello di Unione Europea ('Fondi Strutturali' e 'Programmi a Gestione Diretta') finora ampiamente sottoutilizzate in quasi tutta Italia
- Istituire un Organismo Indipendente di Valutazione finalizzato alla misurazione e valutazione delle amministrazioni pubbliche per incentivare l'amministrazione (a tutti i livelli) al raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Prevedere la gestione diretta da parte del Comune (anche in collaborazione con altri comuni) dei servizi di interesse generale, senza ricorso a società esterne. In particolare per i servizi a rete, a partire dalla gestione dell'acqua, in ottemperanza a quanto previsto dal Referendum del 2011 ('Gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica')
- Semplificare e razionalizzare in modo estremo i regolamenti comunali, in ogni settore, al fine di favorire il rilancio delle attività imprenditoriali e gli adempimenti burocratici per i cittadini

### Consultazione e partecipazione dei cittadini

- Garantire un coinvolgimento attivo della cittadinanza nella costruzione del programma di sviluppo sostenibile della vita sociale ed economica del Comune attraverso un approccio partecipativo che favorisca l'ascolto e l'interazione costruttiva di tutta la società civile: i singoli, le famiglie, le associazioni, le imprese.

- Prevedere, su alcuni temi di particolare rilevanza la partecipazione diretta della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione pubblica (anche attraverso referendum) – ad esempio sul destino della ex scuola Lambruschini.
- Istituire delle consulte permanenti e dei tavoli tecnici permanenti, aperti alla cittadinanza, che possano interloquire con le commissioni consiliari e abbiano una funzione di stimolo, confronto e verifica dell'attività consiliare. Favorire la rete delle Consulte delle Frazioni e delle Consulte delle Associazioni.
- Costituire il "Tavolo delle Associazioni e delle Cooperative Sociali" per sviluppare sinergie attraverso un annuale Patto Educativo ed offrire opportunità di lavoro, in particolare per le 'fasce deboli': donne, giovani, stranieri

### Etica della politica

- Dimissioni immediate dall'incarico politico e/o amministrativo, nel caso di rinvio a giudizio per reati contro la Pubblica Amministrazione
- Impedire, o comunque limitare, l'elezione in consigli di amministrazione o in ruoli chiave di aziende pubbliche, o a partecipazione pubblica, di persone che abbiano ricoperto ruoli pubblici rilevanti (sindaco, assessore). Favorire invece meccanismi trasparenti di scelta per l'individuazione di persone competenti per formazione ed esperienza professionale



## SALUTE E SANITÀ

Come ormai affermato da più parti, compresa l'Organizzazione Mondiale della Sanità, esiste uno strettissimo legame fra le condizioni del territorio, l'ambiente, la formazione e le condizioni socio economiche generali e la salute dei cittadini, che non è solo assenza di malattia, ma lo stato di benessere che dovrebbe riguardare tutti.

**Uno dei compiti prioritari di un Sindaco è la tutela della salute e la protezione sociale dei propri concittadini.**

Il Sindaco può e deve avere quindi un ruolo importante a livello di proposta, controllo, rivendicazione nei confronti dell'Azienda Sanitaria e della Regione, tramite il distretto e la conferenza dei Sindaci.

E' indispensabile **che le politiche della salute siano di pertinenza dell'amministrazione locale**, perché quello è il luogo dove si tengono insieme tutti i determinanti di salute: trasporti, urbanistica, istruzione e formazione, edilizia pubblica e privata, tutela dell'ambiente.

Sappiamo bene • *che i servizi sociosanitari e sociali sono quelli che hanno subito i tagli più importanti negli ultimi decenni*, • *che l'ospedale non è l'unica sede in cui si tutela la salute*, • *che se vogliamo, non solo salvare, ma potenziare e qualificare l'Ospedale Serristori*, dobbiamo essere in grado di lanciare una sfida alta ed all'altezza dei bisogni e delle aspettative dei cittadini a partire dalla convinzione che **il diritto alla salute si tutela difendendo e valorizzando il servizio pubblico, e combattendo ogni forma di privatizzazione.**

**Le nostre proposte si possono sintetizzare in alcuni punti qualificanti:**

- vogliamo un Comune che promuova politiche basate sulla presa in carico complessiva della persona, rilanciando l'idea di una **Casa della salute come luogo di integrazione socio sanitaria nel territorio**, vicino ai cittadini, in grado di:
  - fornire risposte nelle 24 ore
  - ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso
  - supportare le persone alla dimissione dal ricovero
  - fornire assistenza domiciliare per la non autosufficienza.
- vogliamo, all'interno della casa della salute, **rafforzare il ruolo del consultorio**, per garantire la salute delle donne, percorsi di supporto e tutela alla maternità consapevole, una adeguata educazione sanitaria e sessuale ai giovani.
- vogliamo che **il personale dell'ospedale sia stabilizzato e potenziato**, che ci siano assunzioni in grado di assicurare la qualità e la continuità delle prestazioni.
- vogliamo che il Comune, partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, abbia, insieme al profilo di salute del territorio, **un Piano della salute** che restituendo poteri e dignità all'amministrazione locale, sia strumento di rivendicazione e programmazione anche nei confronti delle politiche regionali.
- vogliamo che venga data piena applicazione e implementazione alle normative regionali che prevedono la **partecipazione dei cittadini alle scelte in materia di salute.**
- vogliamo **valorizzare l'associazionismo e il volontariato**, restituendogli quella dignità che merita, nella cultura della prossimità e del dono, **ponendo argine e fine a quella progressiva mutazione genetica che ha fatto sì che ne venisse persa la funzione integrativa**, e che si sostituisse invece al sistema pubblico nell'erogazione dei servizi, **con ricadute importanti anche sul piano dei diritti e delle tutele del lavoro.**

- vogliamo **promuovere un sostegno vero alla disabilità**, basato sull'abbattimento di tutte le barriere, non solo quelle architettoniche, promuovendo l'autonomia delle persone in ogni ambito, supportando la vita indipendente, con politiche sociosanitarie adeguate.

## SPORT

Consideriamo lo sport un elemento centrale della salute, della socialità e della vita della comunità; lo sport è infatti spazio di benessere psicofisico, di socializzazione, d'integrazione, di condivisione; diventa luogo di educazione e conoscenza, di prevenzione al disagio e di promozione del benessere. Tutti questi elementi possono emergere se le scelte dell'amministrazione comunale sono condivise con chi lo sport lo pratica, con chi è impegnato a far sì che lo sport sia per tutti.

In quest'ottica:

- vogliamo incentivare la pratica dello sport affinché sia fruibile a tutti, in particolar modo cercando di agevolare le famiglie con reali problemi finanziari, controllando scrupolosamente l'ISEE in modo da agevolare i "veri poveri";
- vogliamo istituire una consulta permanente delle associazioni del territorio che operano in ambito sportivo finalizzata all'organizzazione di eventi insieme al Comune per avvicinare la popolazione in particolare i giovani alla pratica sportiva;
- vogliamo distribuire le risorse disponibili per lo Sport in maniera equa e capillare (e non a favore di un'unica tipologia di attività sportiva), secondo una programmazione specifica e trasparente (anche attraverso il confronto all'interno della consulta permanente), per intervenire e riqualificare le palestre esistenti sul territorio di Figline Incisa (anche partendo da quelle scolastiche che possono essere aperte ad attività per la cittadinanza al di fuori dell'orario scolastico), le piste di atletica, i campi da gioco (non solo di calcio ma campetti sportivi multiattività);
- vogliamo proporre uno studio di fattibilità economica e ricerca fondi pubblici e privati per la realizzazione di un palazzetto dello sport nella zona di Lagaccioni. Individuare e reperire risorse a tale scopo anche accedendo a fondi europei.



## AMBIENTE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONE DEI RIFIUTI

### Ambiente

- Realizzazione di uno studio per l'immediata messa in sicurezza delle aree soggette ad esondazione
- Politica Volumi Zero basata sulla ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici e dei volumi già esistenti di modo da preservare anche l'ambiente da ulteriori cementificazioni
- Ripristino del servizio di pulizia annuale dei fossi e degli affluenti dell'Arno di modo da agevolare il deflusso delle acque in caso di piena.
- Maggiore collaborazione con la polizia idraulica e con le autorità di bacino del fiume Arno per prevenire possibili inefficienze nella messa in atto delle buone pratiche di tutela del territorio e controllare lo stato di manutenzione di quegli apparati atti a contenere e limitare il possibile danno da dissesto idrogeologico
- Stretta collaborazione con l'Ispettorato Ambientale per attivare ispezioni periodiche sul territorio atte a prevenire e controllare possibili danni ambientali da attività produttive o comunque dal non rispetto delle norme ambientali vigenti

### Riqualificazione Energetica e riduzione degli sprechi

- Immediata elaborazione e approvazione di un Piano Energetico Comunale con nomina di un responsabile interno che lo attui, finalizzato all'individuazione e all'eliminazione degli sprechi
- Riqualificazione energetica degli edifici – partendo da municipio e scuole – per promuovere l'efficienza e la sostenibilità energetica degli stessi; lavori di riqualificazione suddivisi in piccoli lotti al fine di favorire in modo trasparente la partecipazione delle imprese edili locali
- Attivazione di un ufficio adibito ad informare ed agevolare cittadini e aziende per accedere a forme di finanziamento a tasso zero e ai fondi europei disponibili rivolti a tutti coloro che vogliono effettuare interventi di riqualificazione energetica. Installazione di impianto fotovoltaico comunale per abbattimento bolletta elettrica.
- Incentivazioni economiche (prestiti a tasso zero) ai cittadini per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
- Gli inceneritori non sono efficienti per la produzione di energia; non sono efficienti non solo da un punto di vista energetico, ma producono anche forti problematiche anche dal punto di vista ambientale come da quella della salute delle persone. Per questo motivo non vanno perseguiti progetti per la realizzazione di inceneritori o discariche all'interno del nostro territorio ma vanno messe in atto politiche innanzitutto per la riduzione della produzione di rifiuti.
- Sostegno a tutti quei progetti realizzati all'interno del nostro comune che prediligano il concetto di stop agli sprechi,
- Istituzione di campagne d'informazione per sensibilizzare la cittadinanza e gli studenti al concetto di riutilizzo delle risorse e all'introduzione del concetto di ciclo circolare che prevede il riuso e il riciclo al posto del concetto usa e getta.

## Gestione dei Rifiuti

- Realizzazione di uno studio accurato per cambiare la destinazione d'uso dell'area de Le Borra finalizzato alla riqualificazione dell'area; studio per ipotizzare la realizzazione di un polo di produzione di energia sostenibile e per la costruzione di un centro di ricerca per il riuso e il riciclo dei materiali
- Accordo quadro per estendere il servizio della raccolta differenziata porta a porta nelle aree ad alto concentrazione urbano e tramite sistema E-Gate nelle aree con basso tasso di urbanizzazione.
- Prevedere un percorso che porti all'applicazione della tariffa puntuale, cioè di un sistema in cui ogni famiglia o impresa paga in proporzione ai rifiuti indifferenziati prodotti
- Reinvestimento dei soldi risparmiati con la raccolta differenziata (non conferendo migliaia di tonnellate di rifiuti alle discariche ma reintroducendo i rifiuti differenziati nel circuito virtuoso del riciclo) nella valorizzazione dell'ambiente e nella creazione di un centro di ricerca e sviluppo per il riuso e il riciclo dei materiali.
- Incremento della percentuale di raccolta differenziata su tutto il territorio comunale per puntare agli obiettivi posti dall'Europa: i nuovi obiettivi europei sull'economia circolare prevedono, il riciclo del 70 per cento degli imballaggi entro il 2030 e del 65 per cento dei rifiuti urbani e un massimo del 10 per cento di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica.



### Mobilità Sostenibile

La mobilità sostenibile è sempre stata al centro del percorso di idea Comune fin dal suo inizio, all'interno di una speciale attenzione che abbiamo sempre avuto per uno sviluppo urbano rispettoso dell'ambiente e per politiche a favore dei cosiddetti 'soggetti deboli' della strada: i pedoni, i ciclisti e tutte quelle persone a cui solitamente non si pensa nella progettazione di una città: disabili, anziani, bambini, madri e padri con passeggini, ecc.

#### Queste le azioni che vorremmo realizzare:

- **Ripensamento complessivo della rete di trasporti dell'intero Valdarno** dando priorità assoluta alla mobilità sostenibile (piste ciclabili, intermodalità con la ferrovia, riqualificazione del centro storico tramite una rete di collegamenti che lo renda accessibile e vivibile alla cittadinanza e fruibile alle persone con mobilità ridotta).
- Integrazione del piano regolatore definendo precisi criteri che **obblighino gli Enti che costruiranno strade nel territorio comunale a realizzarle con piste ciclabili** e marciapiedi di larghezza adeguata al transito delle carrozzine per disabili.
- **Realizzazione di una circolare tramite bus navetta elettrici** che colleghino permanentemente l'anello Incisa – Matassino – Figline Incisa durante le ore mattutine e pomeridiane.
- Realizzazione di una **Rete di piste ciclabili** che abbia come direttrice principale Incisa- Matassino-Figline-Incisa e che copra in un anello almeno tutti i percorsi verso le scuole e i centri storici di Figline e Incisa.
- Realizzazione di **passaggi ciclabili verso il paese dalla pedonabile/ciclabile degli argini**.
- Istituzione in convenzione con i comuni di Reggello, Castelfranco di Sopra e Pian di Scò di navette veloci che realizzino costantemente il **collegamento con le stazioni ferroviarie di Figline e Incisa durante le ore di punta**.
- Incentivazione e promozione fra la popolazione al trasporto in **Car Pooling e in Car Sharing**.
- Istituire forme d'incentivazione per chi durante le ore di punta si sposta con l'uso della macchina propria con all'interno almeno 2 persone.
- **Esecuzione del Piano per la Mobilità Ciclistica approvato nelle ultime sedute consiliari dei vecchi Comuni di Figline Valdarno e Incisa Val d'Arno** ma mai preso in considerazione nella passata legislatura.
- **Riorganizzazione della viabilità degli accessi agli edifici scolastici negli orari di apertura dei cancelli** delle strutture, con l'inserimento di divieti di circolazione temporanea nelle ore di entrata/uscita degli studenti e creazione di strade *car free* in suddetti orari. Parallelamente riorganizzazione e incentivazione all'utilizzo di parcheggi cuscinetto di ausilio ai plessi scolastici.
- Attivazione e incentivazione del sistema **Pedibus** per l'accompagnamento a scuola degli studenti attraverso un servizio che favorisce una modalità sostenibile, rendendo gli studenti protagonisti del loro viaggio verso la scuola e favorendone di conseguenza l'autonomia.

- **Sostituzione progressiva della flotta veicolare di servizio comunale** (scuolabus, automobili, mezzi meccanici, ecc.) con mezzi a bassa emissione di Co2.
- Ripristino del servizio di polizia municipale su bici elettriche in dotazione.
- **Realizzazione concreta di 'Zone30'** nelle aree del centro storico attraverso l'utilizzo di tecniche di moderazione del traffico che rendano i centri storici più vivibili e accessibili alla cittadinanza in sicurezza.
- **Adeguamento della segnaletica stradale** orizzontale e verticale per evidenziare in modo più chiaro e diretto la presenza di passaggi ed itinerari ciclopedonali sul territorio al fine di **migliorare la sicurezza dei ciclisti urbani e incentivare il cicloturismo**.
- Attivazione di forme di convenzioni con le strutture ricettive del Comune che si attivano per l'accoglienza e la promozione di cicloturisti e creazione di un tavolo permanente per studiare forme ed iniziative di rilancio di questo settore.
- Attivazione di un **ufficio permanente dedicato alla mobilità sostenibile** volto alla ricerca di bandi e di soluzioni per migliorare costantemente l'aspetto ecologico della mobilità (*mobility manager*).

## Rafforzamento Rete stradale

### Queste le azioni che vorremmo realizzare:

- Immediata realizzazione di uno **studio di fattibilità per l'ultimazione in tempi rapidi dei 2 lotti mancanti alla Variantina** alla Regionale 69 che collega Matassino con la Massa.
- Istituzione di una sottocommissione di studio specifica per valutare le azioni possibili da mettere in atto per avviare **l'effettiva creazione del secondo ponte sull'Arno**.

## LAVORO E RILANCIO DELL'ECONOMIA

### Sostegno alla piccola e media industria

- A sostegno delle attività industriali esistenti nell'area Figline Incisa vogliamo mettere in atto una misura d'incentivazione per i proprietari dei capannoni della zona Lagaccioni allo scopo di rilanciare l'area attraverso un piano di sviluppo di realtà produttive manifatturiere ad alto tasso tecnologico o attività industriali che comunque prediligano e incentivino al proprio interno la ricerca e lo sviluppo.
- Realizzazione di uno studio dettagliato per attuare nel medio periodo tutte quelle forme d'incentivazione e agevolazione di competenza del Comune per richiamare investimenti sull'area di Lagaccioni da parte dell'imprenditoria con spiccate propensioni alla tecnologia e alla ricerca. Realizzazione nel medio e lungo periodo di un piccolo polo tecnologico finalizzato a ricerca e sviluppo presso l'area de Le Borra.
- Realizzare un tavolo tra Comune, aziende e istituzioni finanziarie prediligendo quegli istituti di credito che adottino criteri di economia solidale per la realizzazione di un fondo di solidarietà a tasso 0 o comunque agevolato: fondo destinato al micro credito, rivolto in specie alle categorie dell'imprenditoria giovanile o a prevalenza femminile o alle piccole cooperative fino a 5 persone dove prevalentemente vengano impiegate persone provenienti dalle liste di disoccupazione.
- Creazione di uno sportello all'interno del Comune dove informare, favorire e promuovere l'accesso ai finanziamenti e agli incentivi economici della Regione Toscana e ai fondi strutturali Europei.
- Creare e sviluppare Distretti Industriali incentrati su elementi tradizionalmente forti sul territorio, come l'indotto della moda, e sulla sostenibilità ambientale con la filiera del recupero delle materie prime dai rifiuti e la creazione di un polo tecnologico di eccellenza.
- Promuovere innovazione e sviluppo ideando una zona franca per la formazione di Start-up dove creare le condizioni per lo sviluppo e la promozione di idee innovative da far crescere e lanciare nel sistema industriale.

### Sostegno infrastrutture tecnologiche alle industrie sul territorio

- Nell'area industriale di Lagaccioni sviluppare un sistema di connessione a banda larga con l'estensione della dorsale esistente con una rete a fibra ottica.

### Rilancio delle produzioni locali

- Incentivo e sostegno alla promozione di prodotti rispondenti ai criteri della Filiera Corta mettendo a disposizione aree pubbliche comunali per la realizzazione di piccoli mercati a frequenza settimanale riservati ai produttori del Valdarno o comunque delle aree limitrofe.
- Realizzare una pubblicazione on line e cartacea per valorizzare e pubblicizzare la nostra produzione artigianali e locali.
- Istituzione di una manifestazione a cadenza annuale per assegnare premi e riconoscimenti alle aziende del territorio che producano secondo criteri di qualità, rispetto delle persone, rispetto ambientale.

- Promuovere il Distretto Rurale del Valdarno per il coordinamento diretto e la progettazione sui fondi europei per lo sviluppo rurale e la promozione dei prodotti agroalimentari del territorio
- Incentivare un sistema efficiente di filiera corta creando un Outlet Agroalimentare a chilometri zero con promozione dei prodotti tipici locali e sostegno allo sviluppo dell'agricoltura biologica

### Attività Artigianali

- Agevolare e valorizzare le produzioni artigianali.
- Realizzare uno studio dettagliato dei vari fondi comunali inutilizzati da mettere a disposizione con canoni di affitto simbolici ai piccoli artigiani possessori di conoscenze che si vanno perdendo (ad esempio calzolai, rammendatori, restauratori, arrotini, fabbri, riparatori ecc.)
- Istituzione di una campagna d'informazione e promozione fra i cittadini e nelle scuole per far conoscere e apprezzare i mestieri dell'artigianato locale.
- Promozione delle produzioni realizzate sul territorio tramite l'istituzione di un marchio di qualità "Prodotto di qualità del Valdarno" marchio il cui uso che venga concesso a tutte quelle aziende che rispettino determinati criteri di produzione secondo certi standard di qualità, di rispetto del lavoro delle persone e dell'ambiente

### Riqualificazione delle risorse umane

- Realizzazione di un apposito centro sul territorio atto a riqualificare le persone in lista di mobilità o in lista di disoccupazione finalizzato a un più rapido reinserimento nel mondo del lavoro.



## FAMIGLIA E INCLUSIONE SOCIALE

L'**INCLUSIONE** è un processo che riguarda tutti gli ambiti della vita dell'individuo e dei gruppi sociali, e ha per cardine l'idea che l'uguaglianza delle opportunità stia in primo luogo nel dare ad ogni persona gli strumenti cognitivi, sociali, culturali ed emozionali necessari ad avere un **ruolo attivo nel proprio processo formativo e in quello delle sua rete socio-culturale** di riferimento.

Pensiamo quindi che sia importante dare grande attenzione all'inclusione e alla prevenzione del disagio, non limitandosi all'assistenza ed erogazione di beni e servizi, con l'obiettivo di costruire **un sistema virtuoso che eviti l'esclusione e promuova il senso di appartenenza e cittadinanza**, rivolgendo una **particolare attenzione ai MINORI, DISABILI e ANZIANI** e ai gruppi che sono a maggior rischio di compromissione sociale (come le famiglie monoparentali o numerose, le persone immigrate, con disagio psichico o sociale, e tenendo presente che in ognuno di questi gruppi l'appartenenza al genere femminile costituisce una fragilità ulteriore).

In quest'ottica la **FAMIGLIA**, che intendiamo come luogo di relazioni affettive significative nel senso più ampio, rappresenta il gruppo che riassume in sé svariate istanze in ambiti diversi (educazione, salute, lavoro, diritti, ambiente, ecc) e riteniamo quindi importante sostenere la creazione di **una rete solidale tra famiglie**, facilitando la reciproca conoscenza e il mutuo sostegno e la frequentazione tra i bambini e le bambine anche in orario extrascolastico.

### A LIVELLO ISTITUZIONALE CI PIACEREBBE:

- Riorganizzare l'assetto della Giunta Comunale attraverso la creazione **dell'Assessorato per il Benessere Sociale** che **abbia come obiettivo** l'attivazione di **circuiti virtuosi** e la messa in rete dei diversi servizi del Comune, della Usl, le associazioni presenti e attive sul territorio ad esempio:
  - creando una **Consulta permanente delle associazioni**.
  - attivando la **gestione partecipata di aree verdi, punti ristoro nei giardini, progetti di attività culturali e ricreative, ecc.**
  - creando un **Consultorio familiare integrato**, tra Comune, Usl e associazionismo per servizi rivolti a infanzia, adolescenza, anziani e disabili.
- Estendere l'utilizzo dell'indicatore **ISEE**, soggetto a stretti controlli di veridicità, e attivare un sistema di **valutazione dell'impatto** degli atti comunali sulle famiglie.
- Aderire al network nazionale dei "Comuni amici delle famiglie"
- Individuare un referente comunale per lo sviluppo e la gestione dei **bandi di servizio civile, accordi intercomunali e progetti europei**.

### PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA VORREMMO:

- **Promuovere progetti a tutela delle donne** del nostro Comune attraverso collaborazioni con i **Centri Antiviolenza**, associazioni per la **difesa dei diritti**, conciliazione **dei tempi di lavoro** per il sostegno alla maternità e alla diffusione del congedo di paternità.
- Promuovere l'informazione/sensibilizzazione dei **cittadini stranieri residenti nel nostro Comune** circa il loro diritto alla partecipazione politico-amministrativa (elezioni comunali) affinché possano esercitare un **ruolo di cittadinanza attiva** che vada a rinforzare il senso di appartenenza e responsabilità verso i beni comuni.

- **Sostenere le famiglie** attraverso:
  - **agevolazione degli affitti e insediamenti di edilizia pubblica e convenzionata** con assegnazioni prioritarie alle giovani coppie e ai disabili;
  - promozione di forme di **affidamento familiare anche part time**;
  - creazione di una **family card** che dia agevolazioni in accordo con gli operatori economici e da associazioni di categoria del territorio.
  - rafforzamento **dell'offerta scolastica comunale**.
  - promozione e sostegno di esperienze di **coresidenza (co-housing)** per favorire la mutualità tra i nuclei familiari e la sostenibilità di assistenza e servizi rivolti alle situazioni con maggiore fragilità.
- **Pensare ai ragazzi e alle ragazze adolescenti** e a come vivono il paese:
  - promuovendo il **recupero di luoghi pubblici abbandonati** da destinare ai giovani e giovanissimi (pista per skate, parco attrezzato, sala prove per gruppi musicali, ecc).
  - promuovendo la frequentazione di biblioteche e altri luoghi in cui studiare insieme a compagni e compagne.
  - sostenendo un **BONUS CULTURA** per agevolazioni su biglietti ferroviari per i giovani studenti residenti nel nostro Comune che frequentano con merito la scuola superiore e l'università a Firenze ed Arezzo.
  - ampliando il **servizio degli operatori di strada**.
  - rilanciando il **Centro giovanile a Matassino** e creandone altri più facilmente raggiungibili dagli adolescenti che vivono a Figline e Incisa.
  - promuovendo **esperienze aggregative, socializzanti e formative rivolte anche a ragazzi e ragazze in età 12-16 anni nel periodo estivo** (corsi intensivi di lingua, settimane multisport, corsi di recupero scolastico, ecc) per offrire un'esperienza socializzante e formativa e un'occupazione costruttiva del tempo 'libero dalla scuola' anche ad adolescenti appartenenti a quelle famiglie che non possono permettersi vacanze e viaggi all'estero per i loro figli.
  - sostenendo le associazioni di volontariato e sportive attraverso **bandi e convenzioni trasparenti e semplificate** con particolare attenzione agli sport minori, alle attività culturali e rivolte a adolescenti e disabili.



## CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA

Per quanto riguarda il tema importantissimo della sicurezza riteniamo che un'adeguata promozione del senso di cittadinanza, e dunque del rispetto per il bene comune, della conoscenza delle norme di convivenza civile e del senso di appartenenza e responsabilità verso la cosa pubblica, rappresenti già di per sé una prevenzione del disagio e dei comportamenti 'devianti' in quanto aiuta a realizzare una comunità più unita e solidale e dunque più sicura.

Inoltre il risanamento di zone lasciate al degrado, come ad esempio le zone di cantieri rimasti incompiuti, rappresentano un secondo importante atto volto a creare un paese vivibile e sicuro.

A queste vanno affiancate altre azioni sia sul piano culturale (iniziative di promozione del rispetto e della legalità, formule 'gentili' di richiamo alle regole e al rispetto degli spazi comuni) che su quello del controllo e della certezza del sanzionamento dei comportamenti illeciti, per quanto è di competenza della Polizia Municipale.

### Alcuni esempi possono essere:

- Razionalizzazione dell'organico della Polizia Municipale;
- Immissione di nuove risorse per un maggior controllo del territorio e per verificare il funzionamento dei servizi erogati ai cittadini (pulizia e stato delle strade, cura dei parchi e giardini pubblici, etc.);
- Liberare risorse della Polizia Municipale attualmente impegnate in servizi di accoglienza e vigilanza degli attraversamenti pedonali in prossimità delle scuole, sorveglianza dei giardini pubblici, etc. attraverso la collaborazione con agenzie del volontariato e associazionismo;
- Maggior raccordo tra il Sindaco e il locale Comando Carabinieri per concertare interventi e presenza delle forze dell'ordine in momenti, orari e giornate particolarmente 'sensibili'.
- Miglioramento delle condizioni di fruizione dei luoghi pubblici all'aperto (giardini pubblici, piazze) o al chiuso (biblioteche, centro giovani, ecc.), con luoghi e zone pensate e destinate ad anziani, bambini di varie età, adolescenti, ecc., per consentire a tutti di utilizzare gli spazi senza limitare le rispettive libertà e esigenze.





## UN PROGRAMMA APERTO

“ Questi i capisaldi del nostro programma  
sempre aperto all'ascolto  
delle esigenze che i nostri concittadini  
avranno da raccontarci ”

